



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Interreg 
EUROPEAN UNION

I PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA TRANSNAZIONALI INTERREGIONALI 2014 2020

10 febbraio 2015

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie
Servizio per la cooperazione territoriale europea, aiuti di stato ed affari generali



ALCUNI RIFERIMENTI

POLITICA DI COESIONE ECONOMICA, SOCIALE E TERRITORIALE (promozione dello sviluppo armonioso dell'insieme dell'Unione, riducendo il divario nei livelli di sviluppo)

STRATEGIA EUROPA 2020 (5 obiettivi principali da realizzare entro il 2020 - da collegare agli 11 obiettivi tematici del Regolamento (UE) n.1303/2013)

STRUMENTI FINANZIARI (I fondi strutturali e di investimento europei – Fondi SIE; Strumenti a gestione diretta)



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE: obiettivi

Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione negli Stati membri e nelle Regioni (con il sostegno di tutti i fondi)

Cooperazione territoriale europea (con il sostegno del FESR)



OBIETTIVO DELLA COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA

Le sfide affrontate dagli Stati membri e dalle regioni prescindono con sempre maggior frequenza dalle frontiere nazionali/regionali e richiedono l'adozione di azioni comuni di cooperazione a un livello territoriale appropriato.



LE TRE DIMENSIONI DELLA COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA

- **transfrontaliera** fra regioni limitrofe, che mira a promuovere lo sviluppo regionale integrato fra regioni confinanti aventi frontiere marittime e terrestri in due o più Stati membri
- **transnazionale** su territori transnazionali più estesi, che coinvolge partner nazionali, regionali e locali
- **interregionale** che coinvolge tutti i 28 Stati membri dell'Unione Europea e mira a rafforzare l'efficacia della politica di coesione, promuovendo lo scambio di esperienze, l'individuazione e la diffusione di buone prassi.



ITALIA

8 programmi di cooperazione **transfrontaliera**
(Italia-Francia marittimo, Italia-Francia Alcotra, Italia-Svizzera, Italia-Austria, Italia-Slovenia, Italia-Croazia, Grecia-Italia, Italia-Malta)

4 programmi di cooperazione **transnazionale:**
Central Europe, Med, Alpine Space, Adriatic-Ionian

4 programmi di cooperazione **interregionale:**
Urbact III, Interreg Europe, Interact, Espon

3 programmi di cooperazione **transfrontaliera esterna** co-finanziati da FESR e IPA (Italia-Albania-Montenegro) e da FESR e ENI (Italia-Tunisia e Mediterranean Sea Basin)

FVG

3 programmi di cooperazione **transfrontaliera:**
Italia-Austria, Italia-Slovenia, Italia-Croazia

4 programmi di cooperazione **transnazionale:**
Central Europe, Med, Alpine Space, Adriatic-Ionian

4 programmi di cooperazione **interregionale:**
Urbact III, Interreg Europe, Interact, Espon



PROGRAMMI	DOTAZIONE FINANZIARIA
CENTRAL EUROPE	298.987.026
MED	275.905.320
SPAZIO ALPINO	139.751.456
ADRION	118.154.670
INTERREG EUROPE	426.309.549
URBACT III	96.324.550
ITALIA CROAZIA	236.890.847
ITALIA AUSTRIA	96.751.607
ITALIA SLOVENIA	91.682.300



QUALI FINALITA' POSSONO FINANZIARE QUESTE RISORSE?

individuati dall'Unione europea **undici obiettivi tematici,**
declinati in priorità di investimento

Art.9 Regolamento (UE) n.1301/2013 – regolamento generale – individua gli obiettivi tematici

Art.3 Regolamento (UE) n.1301/2013 – regolamento FESR – individua le priorità di investimento

Art. 7 Regolamento (UE) N.1299/2013 – regolamento CTE - per le specificità della cooperazione territoriale europea



SMART GROWTH

Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

(OT 1 declinato in 2 priorità di investimento)

Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione **(OT 2 declinato in 3 priorità di investimento)**

Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura **(OT 3 declinato in 4 priorità di investimento)**



Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori **(OT 4 declinato in 7 priorità di investimento)**

Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi **(OT 5 declinato in 2 priorità di investimento)**

SUSTAINBALE
GROWTH

Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse **(OT 6 declinato in 7 priorità di investimento)**

Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete **(OT 7 declinato in 5 priorità di investimento)**



Promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori **(OT 8 declinato in 4 priorità di investimento)**

Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione **(OT 9 declinato in 4 priorità di investimento)**

INCLUSIVE GROWTH

Investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente **(OT 10)**

Rafforzare la capacità delle amministrazioni pubbliche e degli stakeholders e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente **(OT 11)**



PRINCIPIO DELLA CONCENTRAZIONE TEMATICA

per i programmi transnazionali e transfrontalieri, almeno l'80% delle risorse si concentra su un massimo di 4 OT; per la cooperazione interregionale possono essere selezionati tutti gli OT



	1a	1b	3c	4c	4e	5a	6c	6d	6e	6f	6g	7b	7c	9d	11
CENTRAL EUROPE		X		X	X		X		X			X	X		
ADRION		X					X	X					X		X
SPAZIO ALPINO		X			X		X	X							X
MED		X		X	X		X	X							X
INTERREG EUROPE	X	X			X		X				X				X
ESPO															X
URBACT															X
I AUS	X	X	X				X							X	X
I SLO		X			X		X	X		X					X
I HR		X				X	X	X		X			X		



ARTICOLAZIONE DEI PROGRAMMI DI COOPERAZIONE

OBIETTIVO GENERALE DEL PROGRAMMA

(da definire da parte di ciascun programma)

SCELTA DEGLI OT/PI

(previsti dai regolamenti; da scegliere coerentemente con la strategia del programma)

DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI

(da costruire da parte dei programmi)

ESEMPI DI AZIONI

(sono esemplificazioni)



Obiettivo
tematico

- **OT 1 – Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione**

Priorità di
investimento

- **PI 1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in innovazione e ricerca, le sinergie tra aziende, centri di ricerca e alta formazione, per lo sviluppo di servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'eco-innovazione, le applicazioni nei servizi pubblici**

Obiettivo
specifico

- **OS 1.1 – supportare lo sviluppo di un sistema regionale di innovazione per l'area Adriatico-Ionica** **ESEMPI DI AZIONE**



PRIORITÀ 1 b

CENTRAL EUROPE	ALPIN SPACE	MED	ADRION
O.S. 1.1 Migliorare i collegamenti sostenibili tra gli attori dei sistemi di innovazione per rafforzare la capacità di innovazione nelle regioni dell'Europa centrale	O.S.1b.1 Potenziare le condizioni di contesto per l'innovazione nelle regione alpina	OS 1.1 Accrescere le attività transnazionali dei clusters e delle reti innovative nei settori chiave dell'area MED	O.S. 1.1 Supportare lo sviluppo di un sistema regionale di innovazione per l'area adriatico ionica
O.S.1.2 Migliorare le competenze e le capacità imprenditoriali per accrescere l'innovazione economica e sociale nelle regioni dell'Europa centrale	O.S.1b.2 Incrementare le capacità per l'erogazione di servizi di interesse generale in una società che sta cambiando		



PRIORITÀ 4 c

CENTRAL EUROPE	ALPIN SPACE	MED	ADRION
O.S. 2.1 Sviluppare e implementare soluzioni per accrescere l'efficienza energetica e l'uso delle energie rinnovabili nelle infrastrutture pubbliche		O.S 2.1 - Accrescere la capacità di gestione energetica degli edifici pubblici a livello transnazionale	
		OS.2.2 - Accrescere le quote di fonti energetiche locali rinnovabili in piani e strategie basati su un mix energetico in specifici territori MED	



PRIORITÀ 4 e

CENTRAL EUROPE	ALPIN SPACE	MED	ADRION
O.S. 2.2 Migliorare le strategie e le politiche di pianificazione energetica su base territoriale a sostegno della mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici	O.S.4 e.1 Stabilire strumenti per politiche integrate transnazionali per basse emissioni di carbonio	O.S. 2.3 Accrescere la capacità di utilizzo dei sistemi a bassa emissione di carbonio e le connessioni multimodali tra loro	
O.S.2.3 Migliorare le capacità per la pianificazione della mobilità nelle aree urbane funzionale per ridurre le emissioni di CO ₂	O.S. 4 e.2 Incrementare le opzioni di mobilità e trasporto a basse emissioni di anidride carbonica		



PRIORITÀ 6 c

CENTRAL EUROPE	ALPIN SPACE	MED	ADRION
O.S. 3.1 Migliorare le capacità di gestione integrata dell'ambiente per la protezione e l'uso sostenibile del patrimonio e delle risorse naturali	O.S. 6 c.1 Valorizzare in modo sostenibile il patrimonio naturale e culturale dello Spazio Alpino	O.S. 3.1 Rafforzare lo sviluppo sostenibile e responsabile del turismo costiero e marittimo in area MED	O.S. 2.1 Promuovere la valorizzazione e la conservazione sostenibile del patrimonio naturale e culturale quali elementi di crescita nell'area adriatico - ionica
O.S. 3.2 Migliorare le capacità per l'uso sostenibile del patrimonio e delle risorse culturali			



PRIORITÀ 6 d

CENTRAL EUROPE	ALPIN SPACE	MED	ADRION
	<p>O.S. 6 d.1 Accrescere la protezione, la conservazione e la connettività ecologica degli ecosistemi</p>		<p>O.S. 2,2 Rafforzare la capacità transnazionale di affrontare le vulnerabilità e fragilità ambientale e di gestire servizi di salvaguardia degli ecosistemi nell'area adriatico - ionica</p>



PRIORITÀ 7 c

CENTRAL EUROPE	ALPIN SPACE	MED	ADRION
<p>O.S.4.2 Migliorare il coordinamento tra gli stakeholders nel settore del trasporto merci per incrementare le soluzioni eco-compatibili di trasporto multimodale</p>			<p>O.S. 3.1 Migliorare la capacità di erogare servizi integrati di trasporto, di mobilità e di multimodalità nell'area adriatico - ionica</p>



PRIORITÀ 11

CENTRAL EUROPE	ALPIN SPACE	MED	ADRION
	O.S. incrementare l'applicazione di una governance multilivello e transnazionale nello spazio alpino (EUSALP)	O.S. 4.1 Sostenere il processo di rafforzamento e sviluppo del quadro di coordinamento multilaterale nel Mediterraneo per fornire risposte congiunte a sfide comuni	O.S. 4.1 Facilitare il coordinamento e l'implementazione dell'EUSAIR rafforzando la capacità istituzionale delle amministrazioni pubbliche e delle parti interessate e accompagnando l'attuazione di priorità comuni



ORIENTAMENTO AI RISULTATI

Sistema degli indicatori:

- di risultato: relativi alla priorità interessata connessi agli obiettivi specifici dei programmi di cooperazione (sono costruiti dal Programma)
- di output: relativi alle operazioni finanziate indicano le realizzazioni fisiche (es. numero di PMI beneficiarie), sono connessi alle operazioni finanziate - Individuati nell'allegato al Regolamento (UE) n.1299/2013
- finanziari: relativi alla spesa assegnata

Performance framework: target intermedi e finali definiti per ogni priorità



SEMPLIFICAZIONE

- a livello dei **beneficiari: sezione 7 di tutti i programmi** (riduzione degli oneri amministrativi con il ricorso ai costi semplificati; e-cohesion; procedure di selezione a due step...)
- a livello di **strutture di gestione/controllo/audit** (ricadute dell'adozione dei costi semplificati; proporzionalità nelle attività di audit delle autorità nazionali e della Commissione europea)



STATO DELL'ARTE

PROGRAMMA	PRESENTAZIONE/ APPROVAZIONE	PUBBLICAZIONE PRIMO BANDO
CENTRAL EUROPE	APPROVATO IL 16 DICEMBRE 2014	PREVISTA PER IL 12 FEBBRAIO 2015
SPAZIO ALPINO	APPROVATO IL 17 DICEMBRE 2013	PREVISTA PER IL 25 FEBBRAIO 2015
MED	IN FASE DI ESAME DA PARTE DELLA CE	PREVISTA PER MAGGIO – GIUGNO 2015
ADRION	IN FASE DI ESAME DA PARTE DELLA CE	PREVISTA PER IL III TRIMESTRE 2015
URBACT III	APPROVATO IL 19 DICEMBRE 2014	PUBBLICAZIONE PREVISTA PER MARZO 2015
INTERREG EUROPE	IN FASE DI ESAME DA PARTE DELLA CE	PREVISTA PER MARZO – APRILE 2015



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Interreg 
EUROPEAN UNION

Grazie per l'attenzione

wania.moschetta@regione.fvg.it



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Interreg 
EUROPEAN UNION



Seminario

«Programmazione europea 2014-2020

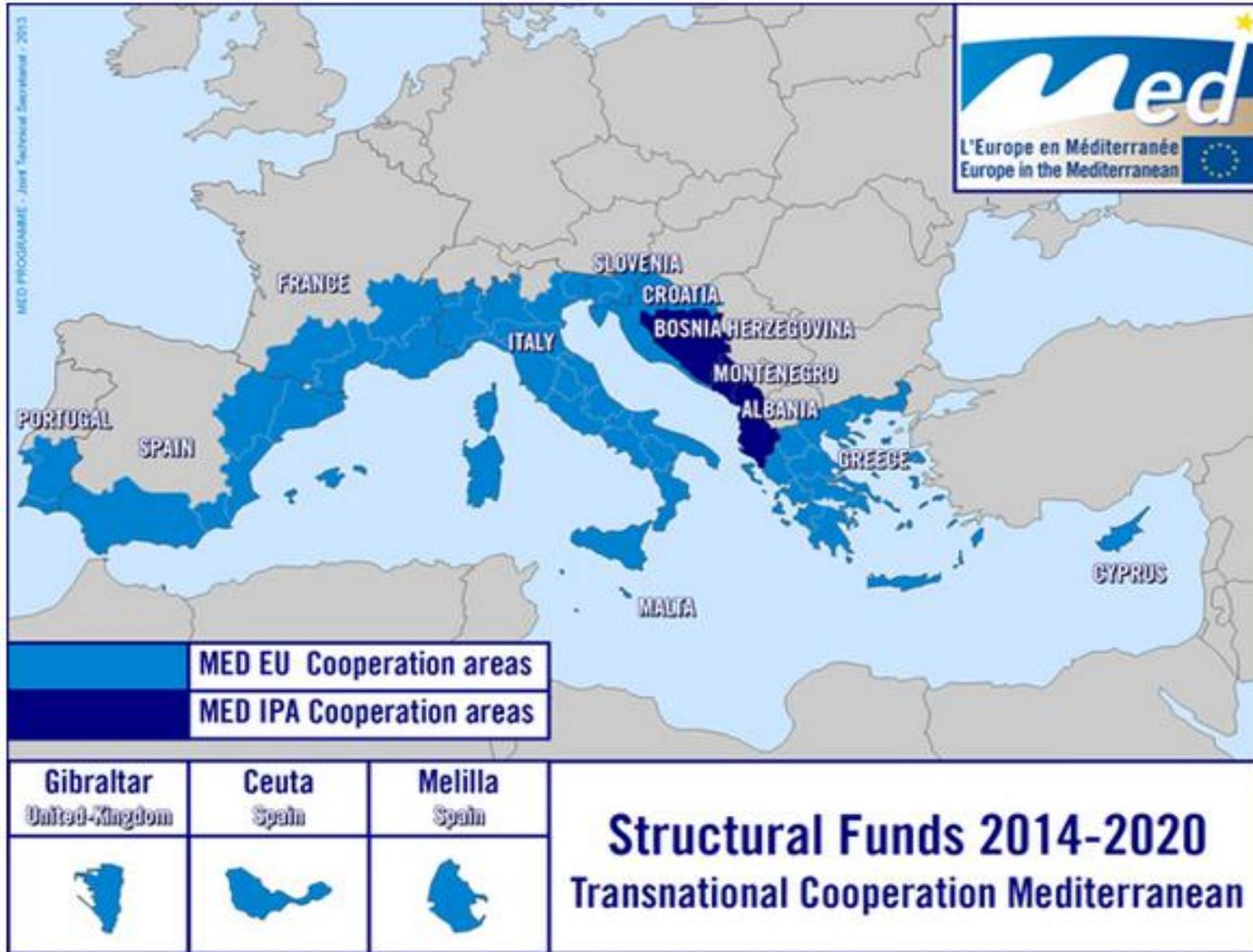
I programmi di cooperazione transnazionale ed interregionale»

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG MEDITERRANEO (MED) 2014-2020

Udine, 10 febbraio 2015

Auditorium Palazzo della Regione, Via Sabbadini 31

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie
Servizio per la cooperazione territoriale europea, aiuti di stato ed affari generali



L'AREA ELEGGIBILE del
Programma comprende:

13 STATI

(122 milioni di abitanti)



10 Stati UE (fondi FESR): Cipro, Croazia, Francia, Grecia, Italia, Malta, Portogallo, Slovenia, Spagna, Regno Unito (Gibilterra)



3 Stati non UE (fondi IPA): Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro

NOVITA': ingresso Valle D'Aosta, Region Midi-Pyrenees e Lisbona



Presentazione bozza Programma di cooperazione MED alla CE:

☐ FINE SETTEMBRE 2014

Approvazione Programma da parte della CE:

**☐ PREVISTA ENTRO PRIMO SEMESTRE
2015**

NOTA BENE: i contenuti della presentazione sono da accogliere «con riserva», sino alla definitiva approvazione del Programma e delle procedure di attuazione



OBIETTIVO GENERALE

PROMUOVERE UNA CRESCITA SOSTENIBILE NEL BACINO MEDITERRANEO FAVORENDO PRATICHE INNOVATIVE (TECNOLOGIE, GOVERNANCE, SERVIZI INNOVATIVI), UN RAGIONEVOLE UTILIZZO DELLE RISORSE (ENERGIA, ACQUA, ETC.), SOSTENENDO L'INTEGRAZIONE SOCIALE ATTRAVERSO UN APPROCCIO DI COOPERAZIONE INTEGRATO E SU BASE TERRITORIALE.

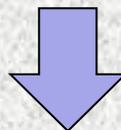


BUDGET DISPONIBILE

FONDI FESR: 224,3 M €

Cofinanziamento nazionale: 40,6 M €

FONDI IPA + cofinanziamento: 11,0 M €



TOTALE: 275,9 MILIONI €



PIANO FINANZIARIO

* Italia:15% cof. naz.le solo per soggetti pubblici

ASSI PRIORITARI/ OB. TEMATICI	PRIORITA' DI INVESTIMENTO	OBIETTIVI SPECIFICI	FONDI FESR (85%) (a)	COF.NAZIONALE (pubbl* + priv) (b)	TOTALE (a+b)
ASSE 1 - OT1	PI 1b	OS 1.1	€ 71.783.208	€ 12.667.625	€ 84.450.833 (31, 88%)
ASSE 2- OT4	PI 4c	OS 2.1	€ 44.864.505	€ 7.917.266	€ 52.781.771 (19,93%)
		OS 2.2			
ASSE 3 - OT 6	PI 4e	OS 2.3	€ 76.269.659	€ 13.459.352	€ 89.729.012 (33,88%)
		OS 3.1			
ASSE 4 -OT 11	PI 6c	OS 3.2	€ 17.945.801	€ 3.166.907	€ 21.112.708 (7,97%)
		OS 4.1			
ASSE 5 - AT	PI -art. 7 Reg 1299/13	OS 5.1	€ 13.459.352	€ 3.364.839	€ 16.824.190 (6,34%)
		OS 5.2			
TOTALE FESR + COF. NAZIONALE			€ 224.322.525	€ 40.575.989	€ 264.898.514
FONDI IPA + COF.NAZIONALE					€ 11.006.806
TOTALE GENERALE					€ 275.905.320



ASSI PRIORITARI

ASSE 1. PROMUOVERE LA CAPACITÀ D'INNOVAZIONE DELLE REGIONI MED PER UNA CRESCITA INTELLIGENTE E SOSTENIBILE (OT 1)

84,45 M €

31,88 %
(FESR+cof)

ASSE 2. FAVORIRE LE STRATEGIE A BASSA EMISSIONE DI CARBONIO E L'EFFICACIA ENERGETICA NEI TERRITORI MED: CITTÀ, ISOLE ED AREE REMOTE (OT 4)

52,78 M €

19,93 %
(FESR+cof)

ASSE 3. PROTEGGERE LE RISORSE NATURALI E CULTURALI DEL MEDITERRANEO (OT 6)

89,73 M €

33,88 %
(FESR+cof)

ASSE 4. RAFFORZARE LA GOVERNANCE NEL MEDITERRANEO (OT 11)

21,11 M €

7,97 %
(FESR+cof)



PRINCIPALE NOVITA'

L'INTRODUZIONE DEI MODULI

....



DI COSA SI TRATTA?

- I MODULI RAPPRESENTANO LE COMPONENTI DEI PROGETTI ORDINARI MED DEL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2007-2013
- OGNI MODULO COSTITUIRÀ UN PROGETTO A SÉ STANTE (PARTNERSHIP  BUDGET  OBIETTIVI COERENTI)



TIPOLOGIE DI MODULI PREVISTE:

3

N.B. La scelta del modulo (o dei moduli) è in funzione degli obiettivi/risultati che i partners intendono perseguire



MODULO 1 (M1)

- **ATTIVITA': STUDI, STRATEGIE COMUNI, NETWORKS TRANSNAZIONALI**
- **ESEMPI DI OUTPUT: joint action plans, swot, benchmarking, stati dell'arte**
- **DURATA: 18 MESI**
- **BUDGET FESR: MAX. 500.000 €**
- **N. PARTNERS: MAX.8 (ISTITUZIONALI E SCIENTIFICI)**



MODULO 2 (M2)

- **ATTIVITA: AZIONI PILOTA (INCLUSA SINTETICA ANALISI/STUDIO PRELIMINARE), SPERIMENTAZIONI TRANSNAZIONALI (DI STRUMENTI, STRATEGIE, PIANI DI AZIONE CONGIUNTI ETC.)**
- **ESEMPI DI OUTPUT: studi preliminari (fattibilità), metodologie comuni, test e valutazioni**
- **DURATA: 30 MESI**
- **BUDGET FESR : DA 1 A 2 MILIONI €**
- **N. PARTNERS: MAX. 10 (ISTITUZIONALI E OPERATIVI)**



MODULO 3 (M3)

- **ATTIVITA': CAPITALIZZAZIONE DI PROGETTI FINANZIATI CON I MODULI 1 E 2 E TRASFERIMENTO DEI RISULTATI IN AREA MED, IN PARTICOLARE NEI POR REGIONALI (FESR/FSE) E NAZIONALI**
- **ESEMPI DI OUTPUTS: MoU, accordi, proposte regolamentari, procedure etc.**
- **DURATA: 18 MESI**
- **BUDGET FESR: DA 500.000€ A 2 MILIONI €**
- **N. PARTNERS: MAX. 8 (ISTITUZIONALI O NETWORKS)**



TIPOLOGIA PROGETTI

**PROGETTI
UNI-MODULO**

**M1
M3
M2**

**PROGETTI
MULTI-
MODULO**

M1 + M2
M2 + M3
M1 + M3 | max
36
mesi

**PROGETTI
INTEGRATI**

M1+M2+M3
progetti strategici
(max. 48 mesi)



PROGETTI MULTI-MODULO

- DOVRANNO ESSERE DEBITAMENTE GIUSTIFICATI (E STRUTTURATI)
- PREVISTA VALUTAZIONE DEL JS NEL PASSAGGIO DA UN MODULO ALL'ALTRO
- IL PARTENARIATO PUO' ESSERE SOGGETTO A MODIFICHE



MODULI M1 + M2

- **ATTIVITA': STUDI E NETWORKS TRANSNAZIONALI (INCLUDE CONCRETE SPERIMENTAZIONI NEI TERRITORI)**
- **DURATA: 36 MESI (M1: 15 MESI/ M2: 21 MESI)**
- **BUDGET FESR: DA 1.5 A 2,5 MILIONI €**
- **N. PARTNERS: MAX. 12 (ISTITUZIONALI, OPERATIVI E SCIENTIFICI)**



MODULI M2 + M3

- **ATTIVITA': CONCRETE SPERIMENTAZIONI NEI TERRITORI E CAPITALIZZAZIONE TRANSNAZIONALE (A LIVELLO DI POLITICHE REGIONALI, NAZIONALI E, SE DEL CASO, EUROPEE)**
- **DURATA: 36 MESI (M1: 15 MESI/ M2: 21 MESI)**
- **BUDGET FESR: DA 1.5 A 2,5 MILIONI €**
- **N. PARTNERS: MAX. 12 (ISTITUZIONALI, OPERATIVI E SCIENTIFICI)**



MODULI M1 + M3

- **ATTIVITA': COMUNICAZIONE E CAPITALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (cd. "PROGETTI ORIZZONTALI" DA ATTUARE PER OGNI OS DEI PRIMI 3 ASSI DEL PROGRAMMA)**
- **DURATA: 36 MESI (M1: 15 MESI/ M2: 21 MESI)**
- **BUDGET FESR: DA 1 A 2 MILIONI €**
- **N. PARTNERS: MAX. 12 (ISTITUZIONALI, OPERATIVI E SCIENTIFICI)**

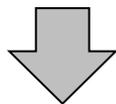


MODULI M1 + M2 + M3 (PROGETTI INTEGRATI)

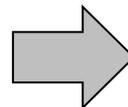
- **ATTIVITA': COMUNICAZIONE E CAPITALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (A LIVELLO DI OS DI ASSI)**
- **DURATA: 48 MESI (M1: 15 MESI/ M2: 21 MESI)**
- **BUDGET FESR: DA 3 A 5 MILIONI €**
- **N. PARTNERS: MAX. 12 (ISTITUZIONALI, OPERATIVI E SCIENTIFICI)**



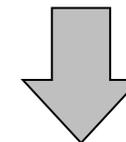
ASSE 1 - PROMUOVERE LE CAPACITÀ D'INNOVAZIONE DELLE REGIONI MED PER UNA CRESCITA INTELLIGENTE E SOSTENIBILE (OT 1)



OT 1
Obiettivo Tematico
(Reg.UE 1303/13 – art. 9)



PI 1B
Priorità di Investimento
(Reg.UE 1301/13 – art. 5)



OBIETTIVO SPECIFICO 1.1 -Accrescere le attività transnazionali dei *clusters* e delle reti innovative nei settori chiave dell'area MED



ASSE 1 - PROMUOVERE LE CAPACITÀ D'INNOVAZIONE DELLE REGIONI MED PER UNA CRESCITA INTELLIGENTE E SOSTENIBILE

KEY WORDS → **crescita verde** (tecnologie verdi, eco-costruzioni, energia, agricoltura, agribusiness, agri-turismo, agricoltura e prodotti bio, nuovi prodotti..),

→ **crescita blu** (industrie navali e ambientali, gestione sostenibile dei porti, biotech, energia blu, turismo costiero e croceristico, industrie creative protezione della biodiversità, risorse costiere e marine)

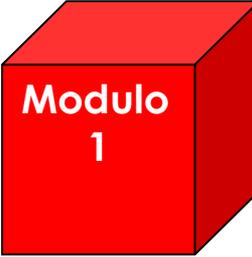
→ **industrie creative**

→ **innovazione sociale** (es. living labs..)



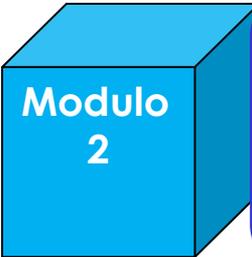
Esempi di azioni finanziabili con OS 1.1

Accrescere le attività transnazionali dei *clusters* e delle reti innovative nei settori chiave dell'area MED



Modulo 1

- Identificare, confrontare, progettare e adattare:
 - Politiche pubbliche per l'innovazione
 - Sistemi e processi innovativi che utilizzano nuovi modelli economici (es. schemi di voucher per l'innovazione)
 - Bandi di gara innovativi (es. appalti pre-commerciali) o partenariati pubblico-privati
 - Servizi di supporto per il settore privato al fine di stimolare le capacità di innovazione
 - Meccanismi che favoriscano la cooperazione tra ricerca, PMI, settore pubblico e privati (quadrupla elica) al fine di stimolare l'innovazione e il business
- Elaborare comuni metodologie per il monitoraggio delle politiche sull'innovazione (ad es. follow up dell'attuazione/evoluzione delle strategie S3 regionali)



Modulo 2

- Nei settori o territori chiave, dimostrazione, valutazione e test del valore aggiunto e del potenziale di trasferimento delle azioni ricomprese nel Modulo 1
- Creazione/rafforzamento di reti o clusters transnazionali per raggiungere un modello sostenibile di cooperazione transnazionale tra attori dell'innovazione



Esempi di azioni finanziabili con OS 1.1

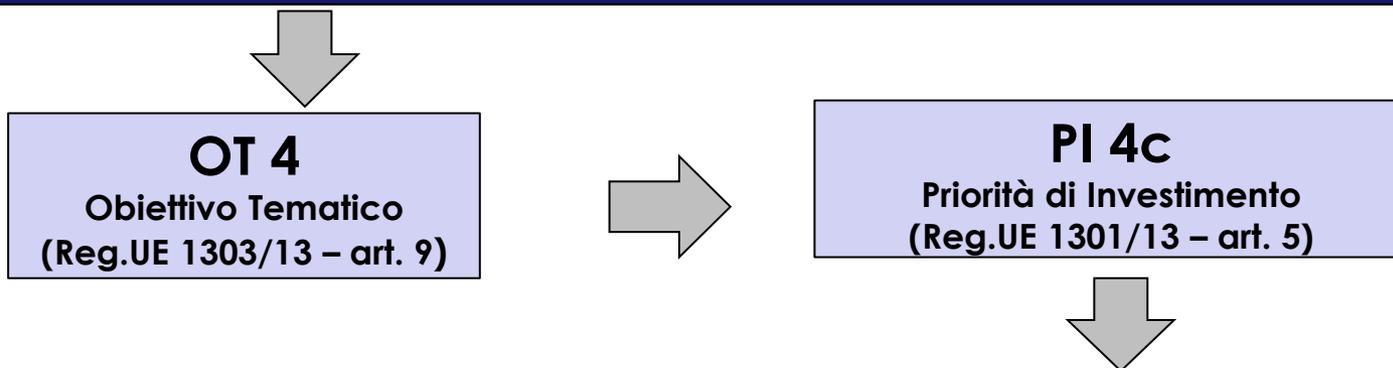
Accrescere le attività transnazionali dei *clusters* e delle reti innovative nei settori chiave dell'area MED

Modulo
3

- Creazione o rafforzamento di reti attive per la cooperazione degli attori rientranti nella logica della quadrupla elica (settore ricerca, settore pubblico, settore privato e utenti privati) con *networks* e piattaforme europee (es. Piattaforma S3, Piattaforme INTERREG EUROPE)
- Trasformare le iniziative pilota in progetti a scala più ampia
- Coinvolgimento delle Regioni (anche oltre la diretta partecipazione) per il rafforzamento della cooperazione, a livello transnazionale, tra strategie di specializzazione esistenti
- Attività di training alle PA nell'ambito dell'innovazione dal lato della domanda (es. appalti pre-commerciali, procedure..) ed ai membri del cluster per stimolare la cooperazione interdisciplinare
- Rafforzamento dei *clusters* e reti esistenti a livello di collegamenti e sinergie



ASSE 2 - FAVORIRE LE STRATEGIE A BASSA EMISSIONE DI CARBONIO E L'EFFICACIA ENERGETICA NEI TERRITORI MED : CITTÀ, ISOLE E TERRITORI



OBIETTIVO SPECIFICO 2.1 - Accrescere la capacità di gestione energetica degli edifici pubblici a livello transnazionale

OBIETTIVO SPECIFICO 2.2 Accrescere le quote di fonti energetiche locali rinnovabili in piani e strategie basati su un mix energetico in specifici territori MED



Esempi di azioni finanziabili OS 2.1

Accrescere la capacità di gestione energetica degli edifici pubblici a livello transnazionale

Modulo 1

- Identificare, confrontare e adattare nuovi approcci, modelli, strumenti, servizi e/ partnerships, per un miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici
- Identificare, confrontare, strategie e politiche per il miglioramento della gestione dell'efficienza energetica (ad es. diffusione contatori o altre applicazioni intelligenti)
- Sviluppare comuni metodologie per studi di fattibilità e modelli di business al fine di sviluppare, attraverso strumenti di ingegneria finanziaria, l'effetto leva dei fondi FESR (o di altri fondi pubblici) sulle risorse finanziarie private

Modulo 2

- Nuovi approcci gestionali (ad es. appalti verdi, semplificazione modelli..)
- Studi di fattibilità e modelli di business per sviluppare, attraverso strumenti di ingegneria finanziaria, l'effetto leva dei fondi FESR (o di altri fondi pubblici) su risorse finanziarie private

Modulo 3

- Trasformare iniziative pilota in progetti di scala maggiore
- Attività di informazione e formazione rivolta a Autorità pubbliche, managers e imprenditori per il miglioramento delle competenze tecniche e amministrative ed un migliore politica dell'efficienza energetica
- Riformulare, migliorare i risultati ed output di progetti MED (o di altri Programmi UE)



Esempi di azioni finanziabili OS 2.2

Accrescere la quota di fonti energetiche locali rinnovabili in piani e strategie basati su un mix energetico in specifici territori MED

Modulo 1

- Elaborazione di modelli, piani e strategie (VAS inclusa) di mix energetici ricomprese le fonti energetiche rinnovabili locali
- Elaborazione di studi di fattibilità per l'utilizzo di fonti energetiche locali
- Sviluppo di strumenti finanziari innovativi per sostenere il settore privato

Modulo 2

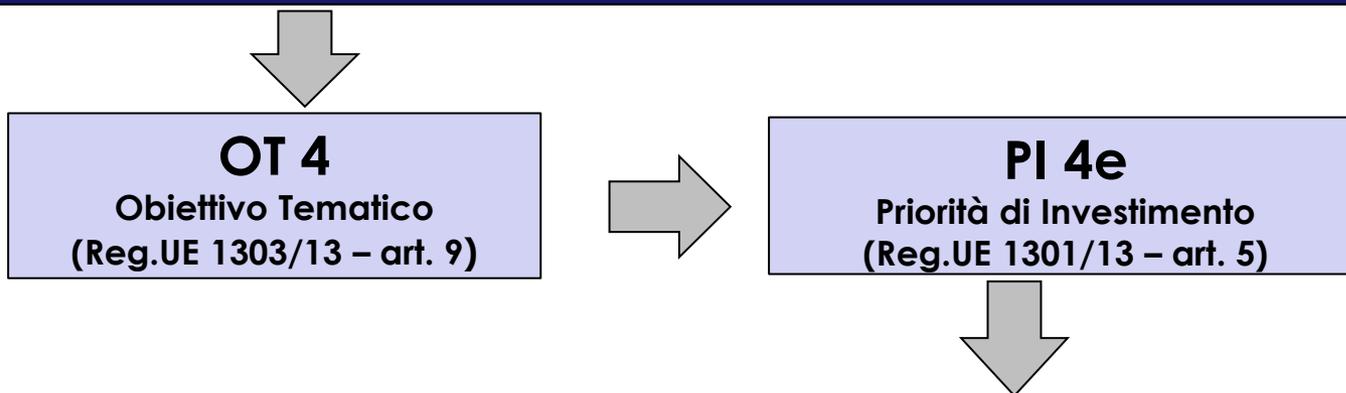
- Sperimentazione fattibilità delle strategie di mix energetico, incluse le fonti energetiche rinnovabili locali di specifiche aree (aree costiere, rurali e isole)
- Progettazione e sperimentazione di *concepts* e strumenti per lo sfruttamento delle risorse energetiche rinnovabili
- Sviluppo e test di soluzioni per il miglioramento delle interconnessioni e del coordinamento delle reti energetiche a livello territoriale con l'integrazione delle fonti energetiche rinnovabili

Modulo 3

- Rafforzare la capacità del settore pubblico di sviluppare e attuare servizi, incentivi e schemi di finanziamento locali innovativi
- Riformulare, migliorare i risultati ed output di progetti MED (o di altri Programmi UE)
- Trasformare iniziative pilota in progetti di scala più ampia



ASSE 2 - FAVORIRE LE STRATEGIE A BASSA EMISSIONE DI CARBONIO E L'EFFICACIA ENERGETICA NEI TERRITORI MED : CITTÀ, ISOLE E TERRITORI

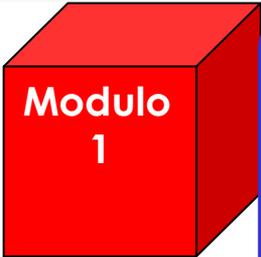


OBIETTIVO SPECIFICO 2.3 - Accrescere la capacità di utilizzo dei sistemi a bassa emissione di carbonio e le connessioni multimodali tra loro



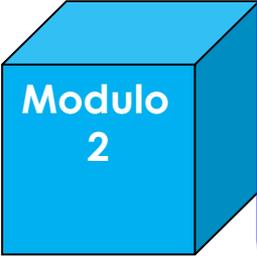
Esempi di azioni finanziabili OS 2.3

Accrescere la capacità di utilizzo dei sistemi a bassa emissione di carbonio e le connessioni multimodali tra loro



Modulo 1

- ❑ **Identificare, confrontare e adattare:**
 - **Modelli di trasporto sostenibile attraverso l'uso di sistemi ICT (approccio living-lab)**
 - **Piani/strategie/politiche/modelli per i servizi di trasporto passeggeri e merci in una visione transnazionale per lo sviluppo di una concreta mobilità multimodale aprendo la strada a futuri investimenti**
 - **Servizi pilota pubblici per il trasporto di passeggeri e/o merci via treno e/o nave in una prospettiva multimodale**



Modulo 2

- ❑ **Testare, valutare e dimostrare il valore aggiunto ed il potenziale di riferimento di:**
 - **Strategie e politiche per adottare o migliorare i piani di trasporto locali e regionali**
 - **Modelli di trasporto sostenibile attraverso l'uso di sistemi ICT (approccio living-lab)**
 - **Servizi pilota pubblici per il trasporto di passeggeri e/o merci via treno e/o nave in una prospettiva multimodale**
 - **Modelli per il miglioramento dei collegamenti multimodali tra sistemi di trasporto e tra territori dell'area MED**



Esempi di azioni finanziabili OS 2.3

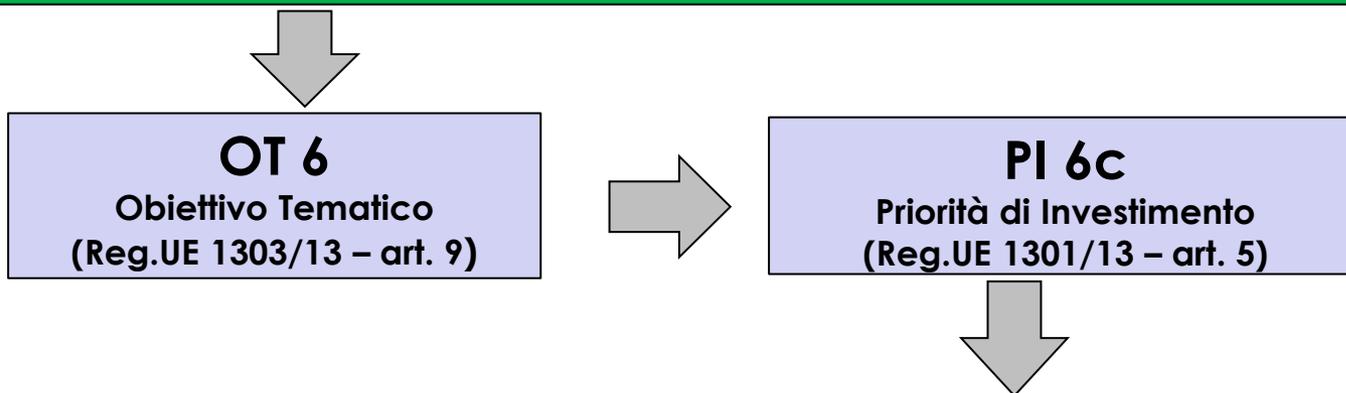
Accrescere la capacità di utilizzo dei sistemi a bassa emissione di carbonio e le connessioni multimodali tra loro

Modulo
3

- Trasformazione di iniziative pilota in progetti di scala più ampia
- Riformulare, migliorare i risultati ed output di progetti MED (o di altri Programmi UE)
- Trasferire modelli e sistemi ad altri territori o settori rilevanti per promuovere migliori servizi merci e passeggeri in area MED ed ottimizzare i collegamenti urbani e sub-urbani
- Attività di sensibilizzazione rivolta agli operatori economici sul ruolo strategico del trasporto sostenibile per la competitività
- Attività di educazione e informazione per incentivare l'utilizzo di mezzi di trasporto sostenibile



ASSE 3. PROTEGGERE E PROMUOVERE LE RISORSE NATURALI E CULTURALI DEL MEDITERRANEO

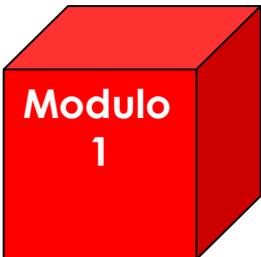


OBIETTIVO SPECIFICO 3.1 - Rafforzare lo sviluppo sostenibile e responsabile del turismo costiero e marittimo in area MED



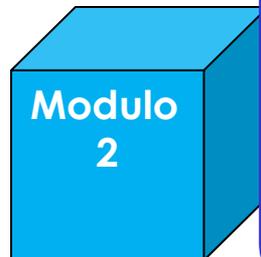
Esempi di azioni finanziabili OS 3.1

Rafforzare lo sviluppo sostenibile e responsabile del turismo costiero e marittimo in area MED



Modulo 1

- ❑ Studi e analisi finalizzati a:
 - Valutare lo stato delle zone costiere del Mediterraneo
- ❑ Identificare, confrontare e adattare strumenti, servizi, politiche, piani che riguardino i temi della competitività, stagionalità, diversificazione dei prodotti, connettività, miglioramento delle infrastrutture e delle capacità
 - Modelli e piani per la gestione sostenibile delle destinazioni turistiche costiere
 - Meccanismi che favoriscano la cooperazione ed il *networking* tra destinazioni turistiche
 - Strategie innovative e integrate per lo sviluppo del turismo sostenibile



Modulo 2

- ❑ Testare, valutare e dimostrare il valore aggiunto ed il potenziale di riferimento di:
 - Strumenti, servizi, politiche, piani che riguardano i temi della competitività stagionalità, diversificazione dei prodotti, connettività, miglioramento delle infrastrutture e delle capacità
 - Modelli e piani per la gestione sostenibile delle destinazioni turistiche costiere
 - Meccanismi che favoriscono la cooperazione ed il *networking* tra destinazioni turistiche
 - Strategie innovative e integrate per lo sviluppo del turismo sostenibile



Esempi di azioni finanziabili OS 3.1

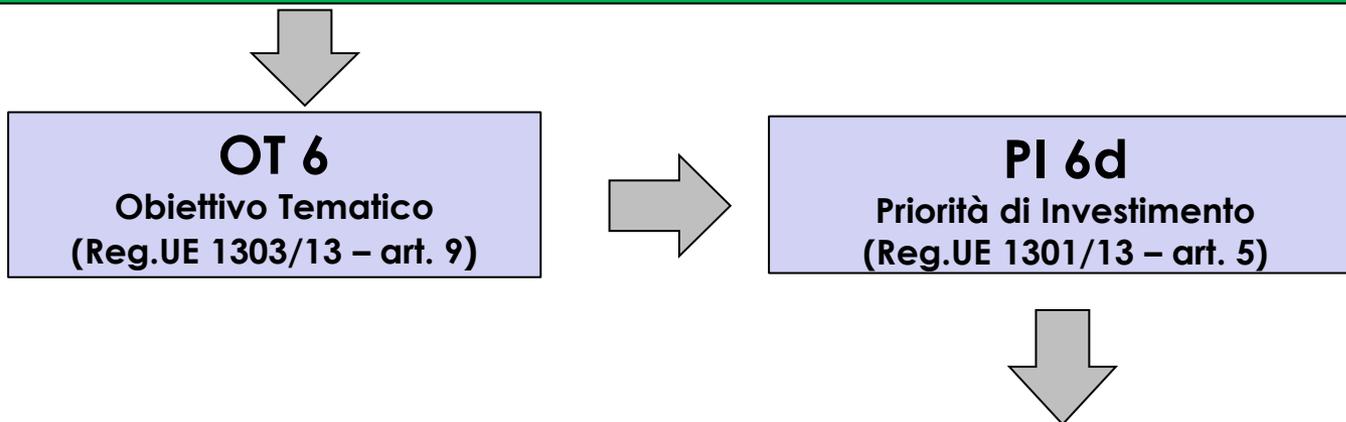
Rafforzare lo sviluppo sostenibile e responsabile del turismo costiero e marittimo in area MED

Modulo
3

- Trasformazione di iniziative pilota in progetti di scala più ampia
- Riformulare, migliorare i risultati ed output di progetti MED (o di altri Programmi UE)
- Creare sinergie con altre organizzazioni, reti e programmi per la complementarità ed il coordinamento delle azioni verso un'effettiva attuazione del protocollo ICZM e la Direttiva sulla Pianificazione dello Spazio Marittimo
- Attuare politiche pubbliche per un turismo più responsabile e sostenibile attraverso l'adozione di specifici piani di azione



ASSE 3. PROTEGGERE E PROMUOVERE LE RISORSE NATURALI E CULTURALI DEL MEDITERRANEO



OBIETTIVO 3.2 Mantenere la biodiversità e gli ecosistemi naturali
attraverso il rafforzamento della gestione e della messa in rete delle
aree protette



Esempi di azioni finanziabili OS 3.2

Mantenere la biodiversità e gli ecosistemi naturali attraverso il rafforzamento della gestione e della messa in rete delle aree protette

Modulo 1

- Promuovere Carte comuni, protocolli, MoU per migliorare la gestione delle aree protette
- Affrontare le questioni dell'inquinamento e deterioramento degli habitat naturali protetti (inclusa la gestione delle acque e rifiuti)
- Creare o sviluppare un network di esperti a supporto delle Autorità pubbliche
- Sviluppare politiche pubbliche e piani di protezione

Modulo 2

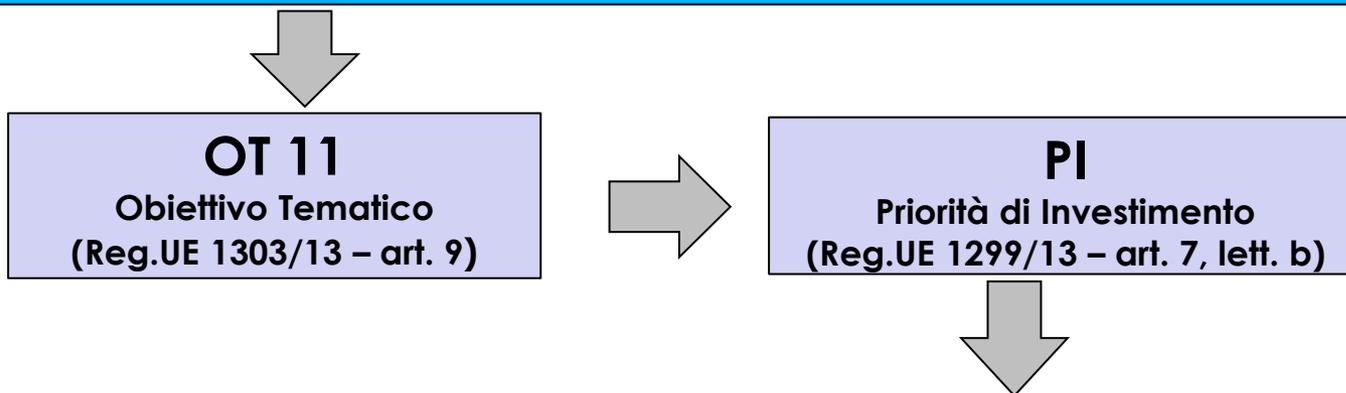
- Testare nuovi strumenti e politiche
- Testare tecnologie e strumenti innovativi per una gestione ambientale integrata (tecnologie per la bonifica, strumenti di monitoraggio)
- Testare piani per la gestione delle risorse a livello regionale e transfrontaliero

Modulo 3

- Accrescere la consapevolezza ed il coinvolgimento dei decisori pubblici sulla riduzione della pressione nelle aree protette
- Allargare le aree incluse nei Piani di protezione
- Animare *networks* per lo sviluppo di strategie



ASSE 4 - RAFFORZARE LA GOVERNANCE NEL MEDITERRANEO



OS 4.1 - Sostenere il processo di rafforzamento e sviluppo del quadro di coordinamento multilaterale nel Mediterraneo per fornire risposte congiunte a sfide comuni



Tipologia di azioni finanziabili OS 4.1

Sostenere il processo di rafforzamento e sviluppo del quadro di coordinamento multilaterale nel Mediterraneo per fornire risposte congiunte a sfide comuni

PLATFORM project (ipotesi allo studio in sede di TF)

PRINCIPALI CARATTERISTICHE:

- Approccio top-down**
- Partners di progetto:**
 - **Autorità di gestione MED**
 - **Coordinatori nazionali (nominati da ciascun Paese MED)**
 - **Lead partners dei progetti MED orizzontali (Assi 1, 2, 3)**
 - **Esperti esterni, rappresentanti di ONG, di Programmi tematici UE, delle pertinenti DG della Commissione europea, di iniziative politiche multilaterali (es. Unione per il Mediterraneo)**



Tipologia di azioni finanziabili OS 4.1

Sostenere il processo di rafforzamento e sviluppo del quadro di coordinamento multilaterale nel Mediterraneo per fornire risposte congiunte a sfide comuni

PLATFORM project

OBIETTIVI:

- Rilancio della governance e della Pianificazione integrata a livello di bacino de Mediterraneo o delle sue sub-aree (es. Adriatico-Ionica)
- Costituzione di Working Groups per redigere accordi, proposte e piani multilaterali derivanti dai risultati dei progetti finanziati o da altre iniziative politiche
- L'obiettivo finale è la concreta attuazione delle azioni strategiche individuate (ad es. attraverso protocolli comuni per la prevenzione degli sversamenti di combustibili in mare oppure modalità per la gestione comune di catastrofi naturali o inquinamenti di varia natura)



Tipologia di azioni finanziabili OS 4.1

Sostenere il processo di rafforzamento e sviluppo del quadro di coordinamento multilaterale nel Mediterraneo per fornire risposte congiunte a sfide comuni

PLATFORM project

WORKING GROUPS

Nella fase di avvio del progetto sono previsti i seguenti 2 permanenti WGs (dal 2016 al 2021):

- 1) WG per la cooperazione con i Programmi di cooperazione che interessano il Mediterraneo (ADRION, BALKAN MED, ENI MED, IT-HR etc) ed altri Programmi tematici. Obiettivo: analisi complementarietà e sinergie
- 2) WG per analisi, costruzione dati statistici in area MED (sul modello ESPON)

Successivamente verranno istituiti WG su specifici tematismi dell'area MED



BANDI

(in discussione in sede di Task Force)

APERTI



**A TUTT I GLI ASSI E
PRIORITA'**

TEMATICI/MIRATI



**FOCUS SU SPECIFICHE
PRIORITA' E TERRITORI**



CARATTERISTICHE BANDI

- PROCEDURA: ad uno step**
- presentazione *Application Form* (AF) completa**
- Valutazione, da parte del SC, dei criteri di eleggibilità**
- Valutazione qualitativa a 2 step:**
 - **1° step => valutazione di alcune sezioni delle AF ricevute (sezioni specificate nei *Terms of References*)**
I progetti che non supereranno la prima valutazione qualitativa verranno esclusi
 - **2° step => valutazione completa di tutte le sezioni delle AF ricomprese nella *shortlist* delle proposte ammesse alla valutazione finale.**



TIPOLOGIE DI BENEFICIARI AMMISSIBILI:

**Autorità pubbliche
nazionali, regionali e
locali**

Organismi di diritto pubblico
(Dir. 2014/24/UE)
(es. Agenzie di sviluppo regionale,
organizzazioni a supporto delle
imprese, Università, Istituti di ricerca)

Privati
(es. PMI, clusters, CCIAA,
Associazioni di categoria..)



- Partecipazione dei PRIVATI:**
per ogni specifico bando, verrà comunicato il regime di aiuto che verrà adottato:
 - **cd. regime «*de minimis*» o regime di esenzione (ai sensi Reg. GBER)**



QUALCHE CONSIGLIO PER LA REDAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE:

- PRESTARE PARTICOLARE ATTENZIONE AGLI INDICATORI DEL PROGRAMMA (INDICATORI DI RISULTATO - per OS -, INDICATORI DI OUTPUT- per PI- ed anche INDICATORI DI PERFORMANCE) E DI COME LA PROPOSTA POTRA' CONTRIBUIRE AL RAGGIUNGIMENTO DEI TARGET PREVISTI**
- LA COERENZA E COMPLEMENTARIETA' CON I POR FESR REGIONALI E NAZIONALI E/O CON PIANI REGIONALI/LOCALI DI MAGGIOR IMPORTANZA COSTITUIRA' UN IMPORTANTE VALORE AGGIUNTO COSÌ COME UN EFFETTIVO *MAINSTREAMING***



PRINCIPI E TEMI TRASVERSALI

Principi trasversali:

- SVILUPPO SOSTENIBILE
- PARI OPPORTUNITA' E NON-DISCRIMINAZIONE
- PARI OPPORTUNITA' UOMO-DONNA

Temi trasversali:

- ICT – *Information and Communication Technologies*
- Coesione e innovazione sociale
- Condivisione dei dati (sia utilizzati che generati nell'ambito del progetto)
- Approccio territoriale ed eco-sistemico (aree urbane, costiere, isole ed aree remote)



NEXT STEPS? CALENDARIO PROVVISORIO

APRILE 2015: approvazione *Terms of References* relativi al primo Bando da parte della Task Force MED

MAGGIO – GIUGNO 2015: lancio del primo Bando su Assi 1 – 2 – 3 del Programma



SUGGERIMENTI

Per rimanere costantemente aggiornati sugli sviluppi del programma, oltre a consultare il sito ufficiale del programma

<http://www.programmemed.eu/>

e la specifica sezione del sito della RAFVG dedicata ai Programmi CTE:

<http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/fondi-europei-fvg-internazionale/cooperazione-territoriale-europea/>

è possibile utilizzare anche i seguenti social media:

facebook: <https://www.facebook.com/pages/MED-PROGRAMME-PAGE/176037979108783>

twitter: [@MEDProgramme](https://twitter.com/MEDProgramme)

youtube: <https://www.youtube.com/user/medprogramme>



STRUTTURE DEL PROGRAMMA

AUTORITÀ DI GESTIONE: Direction Générale Adjointe des Relations internationales et des Affaires Européennes / Région Provence Alpes Cote d'Azur - 27, Place Jules Guesde - 13481 Marseille (FRANCIA) aua-med@regionpaca.fr

SEGRETARIATO CONGIUNTO: Place Jules Guesde, 37 - 13481 Marseille FRANCIA
Tel: +33 491 575296 (ou 5133) Fax: +33 491 575313

AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE: Ministry of Finance and Public Administration - Directorate General of European Funds/Deputy Directorate General of Certifying and Payments

Paseo de la Castellana 162 - 28071 Madrid – SPAIN

AUTORITÀ DI AUDIT: Commission Interministérielle de Coordination des Contrôles et Actions cofinancées par les Fonds Européens (CICC)
5 Place des Vins de France - 75012 PARIS - France

PUNTO DI CONTATTO NAZIONALE: Regione Toscana - Settore Attività Internazionali

Via Vittorio Emanuele II, 64, 50134 - Firenze

Tel. + 39 055 438 2802 – Helpdesk dalle 11.00 alla 13.00

Fax + 39 055 438 4110



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Interreg 
EUROPEAN UNION



GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

Per ulteriori informazioni:
ginetta.nazzi@regione.fvg.it
Tel. 040/3775986



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Il programma di cooperazione Interreg CENTRAL EUROPE

Seminario informativo
**I programmi di cooperazione transnazionale e
interregionale**

Udine, 10 febbraio 2015

*Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie
Servizio per la cooperazione territoriale europea, aiuti di stato e affari generali*



Area di programma

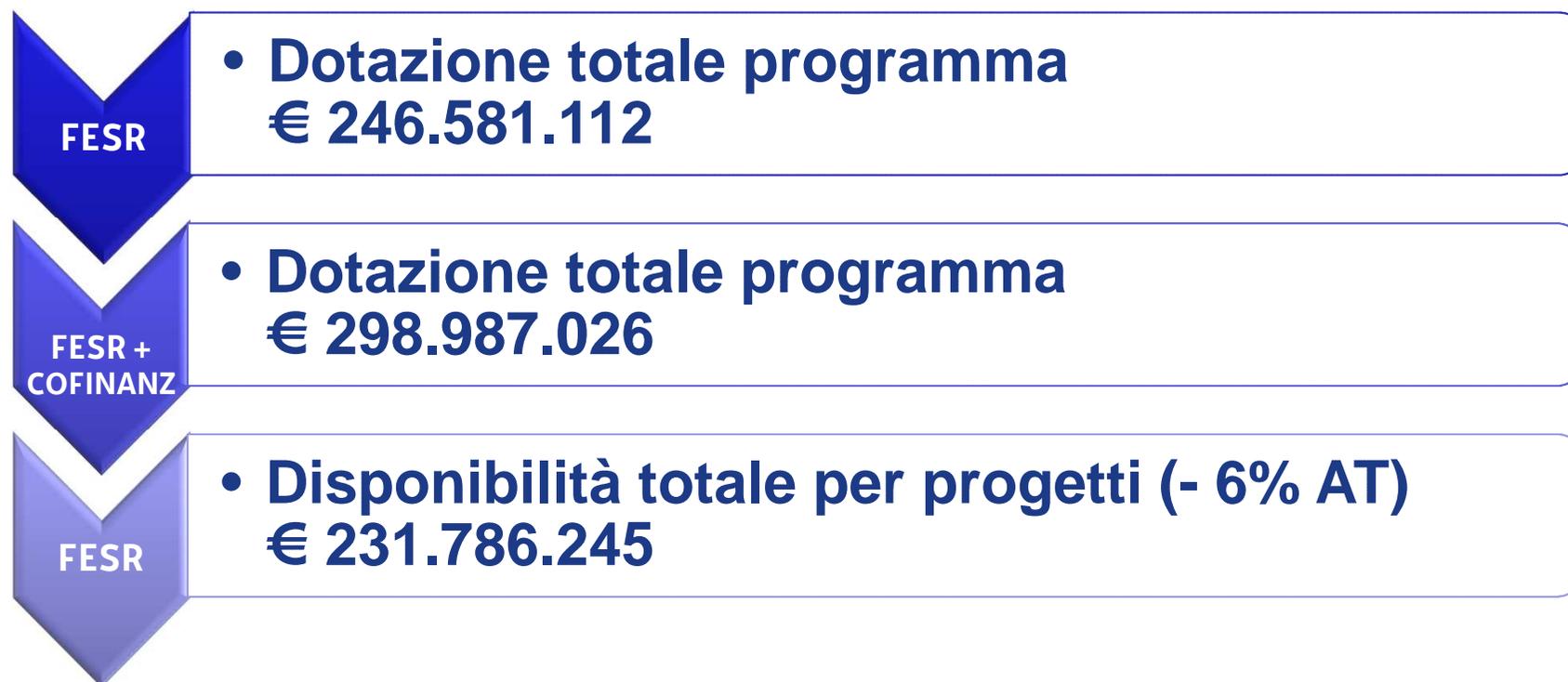
- **9 Stati membri UE**
- **76 regioni (NUTS 2)**
- **Austria, Croazia Repubblica Ceca, Ungheria, Polonia, Slovacchia e Slovenia: tutte le regioni**
- **Germania: 8 Länder**
- **Italia: 9 regioni**

Novità rispetto 2007-2013:

- **Croazia entra nell'area programma**
- **Non partecipano più le regioni occidentali dell'Ucraina**



Dotazione finanziaria





Tassi di cofinanziamento FESR

fino a
85%

- per beneficiari da **Croazia, Repubblica Ceca, Ungheria, Polonia, Slovacchia e Slovenia**

fino a
80%

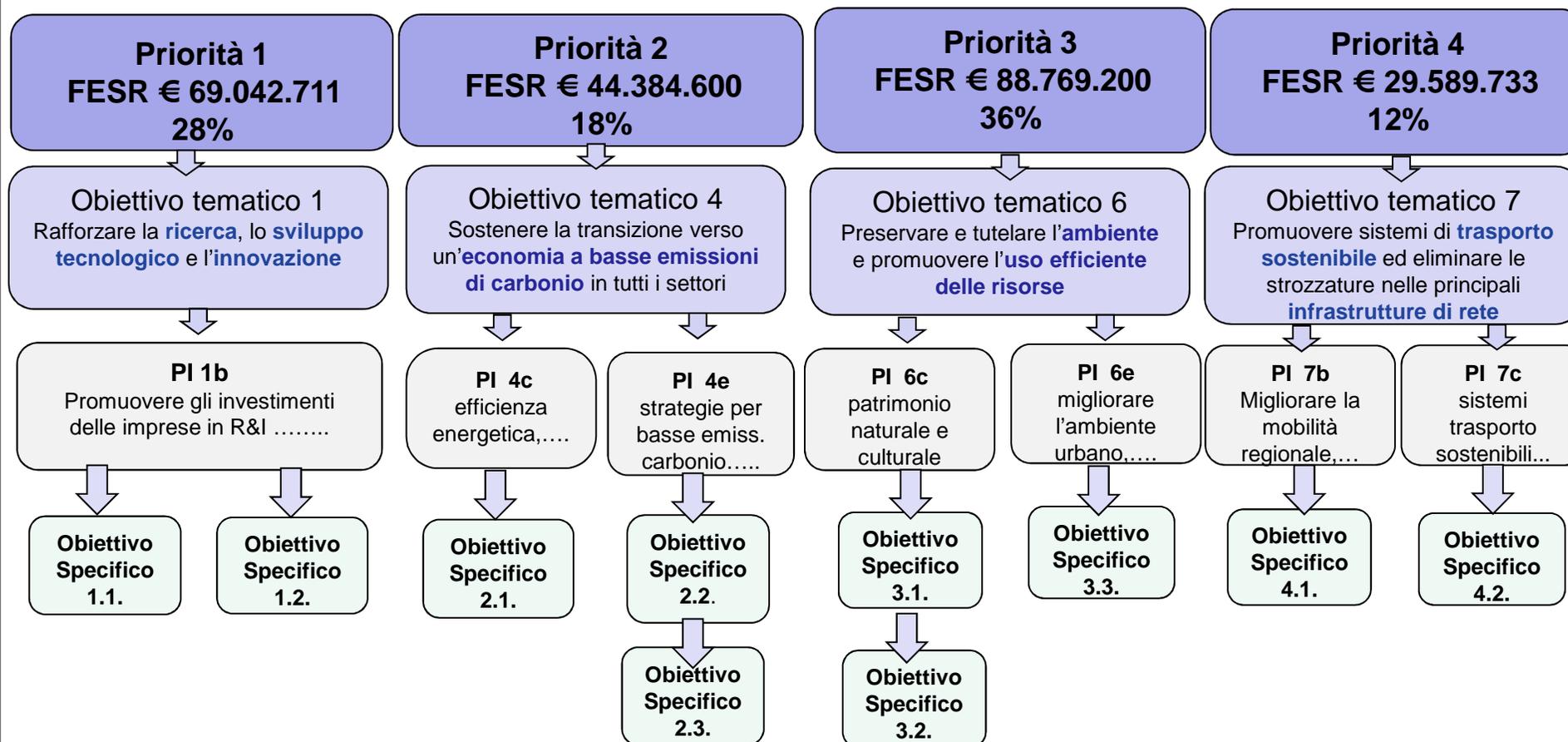
- per beneficiari da **Austria, Germania e Italia**

fino a
80%

- per beneficiari con sede **in UE ma fuori dall'area programma**



Obiettivo generale del programma: Cooperare oltre le frontiere, per rendere le città e le regioni dell'Europa centrale posti migliori dove vivere e lavorare





Priorità 1

Cooperare nell'innovazione per rendere più competitiva l'area CENTRAL EUROPE

Obiettivo Specifico 1.1

Migliorare i collegamenti sostenibili tra gli attori dei sistemi di innovazione per rafforzare la capacità di innovazione nelle regioni dell'Europa Centrale

Esempi di azioni:

- creazione e rafforzamento di reti e cluster transnazionali, anche supportandone l'internazionalizzazione
- trasferimento di risultati di R&I dalle istituzioni di ricerca alle imprese (in particolare PMI) per sviluppare nuovi servizi e prodotti
- rafforzare i legami tra settore pubblico, istituzioni bancarie e imprese (in particolare PMI) per progettare e sperimentare nuovi servizi per l'accesso al credito per attività di innovazione
- rafforzare la cooperazione tra enti di ricerca e settore pubblico e privato per stimolare innovazione e imprenditorialità (es. riduzione oneri amministrativi, forme innovative di public procurement, innovazione sociale, ecc...)
- contribuire alle strategie di smart specialisation



Priorità 1

Cooperare nell'innovazione per rendere più competitiva l'area CENTRAL EUROPE

Obiettivo specifico 1.2

Migliorare le competenze e le capacità imprenditoriali per accrescere l'innovazione economica e sociale nelle regioni dell'Europa Centrale

Esempi di azioni:

- accrescere le competenze dei lavoratori (soprattutto nelle PMI) nelle nuove tecnologie (es. eco-innovazione, tecnologie a bassa emissione di carbonio, tecnologie dell'informazione, key enabling technologies ecc)
- sviluppare strategie e strumenti per sostenere la creatività e l'imprenditorialità basate su culture diverse e a tutti i livelli di formazione
- rafforzamento delle competenze tecnologiche e manageriali degli imprenditori nell'innovazione economica e sociale (es. sanità e inclusione sociale di minoranze, disabili, anziani ecc..)
- sistemi di apprendimento innovativi per migliorare le competenze lavorative ed imprenditoriali in considerazione delle sfide poste dai cambiamenti demografici (invecchiamento, disoccupazione giovanile, regioni in declino demografico ecc..)



Priorità 2

Cooperare nelle strategie finalizzate a ridurre le emissioni di carbonio nell'area CENTRAL EUROPE

Obiettivo specifico 2.1

Sviluppare e implementare soluzioni per accrescere l'efficienza energetica e l'uso delle energie rinnovabili nelle infrastrutture pubbliche

Esempi di azioni:

- sviluppo e sperimentazione di strategie e soluzioni per migliorare l'efficienza energetica nelle infrastrutture pubbliche, inclusi gli edifici, e accrescere l'uso di energie rinnovabili
- sviluppo e sperimentazione di approcci gestionali innovativi e applicazione di tecnologie innovative di risparmio energetico per aumentare l'efficienza energetica nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici (per es. energy manager)
- armonizzare i concetti, gli standard e i sistemi di certificazione energetica a livello transnazionale per migliorare la performance energetica delle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici
- rafforzare la capacità del settore pubblico di sviluppare e implementare servizi energetici e schemi di finanziamento innovativi nel settore energetico (es. contratti di performance energetica, modelli di partenariato pubblico-privato (PPP) ecc.)



Priorità 2

Cooperare nelle strategie finalizzate a ridurre le emissioni di carbonio nell'area
CENTRAL EUROPE

Obiettivo specifico 2.2

Migliorare le strategie e le politiche di pianificazione energetica su base
territoriale a sostegno della mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici

Esempi di azioni :

- sviluppare e implementare strategie e piani territoriali integrati per incrementare l'uso di energie rinnovabili endogene e migliorare la performance energetica regionale
- progettare e sperimentare strumenti per lo sfruttamento di energie rinnovabili endogene
- sviluppare e implementare strategie territoriali per migliorare la gestione dell'energia sia nel settore pubblico che privato (soprattutto nelle PMI)
- sviluppare strategie e politiche di riduzione del consumo energetico agendo sulla domanda (applicazioni intelligenti per il consumatore, ecc.)
- sviluppare e sperimentare soluzioni per migliorare l'interconnessione e il coordinamento delle reti energetiche



Priorità 2

Cooperare nelle strategie finalizzate a ridurre le emissioni di carbonio nell'area
CENTRAL EUROPE

Obiettivo specifico 2.3

**Migliorare le capacità per la pianificazione della mobilità nelle aree urbane
funzionali per ridurre le emissioni di CO₂**

Esempi di azioni:

- progetti di mobilità integrata, piani d'azione e servizi che abbiano come scopo la riduzione delle emissioni di CO₂
- introduzione e/o adattamento di sistemi di governance come base per una mobilità integrata a basse emissioni di carbonio nelle aree urbane funzionali
- sviluppare e sperimentare strategie (inclusi modelli innovativi di finanziamento e investimento) per facilitare l'introduzione di nuove tecnologie a basse emissioni nel trasporto pubblico in aree urbane funzionali
- sviluppare e implementare servizi e prodotti per una mobilità a basse emissioni nelle aree urbane funzionali (es. servizi multimodali, ecc.)



Priorità 3

Cooperare nelle risorse naturali e culturali per una crescita sostenibile nell'area
CENTRAL EUROPE

Obiettivo specifico 3.1

Migliorare le capacità di gestione integrata dell'ambiente per la protezione e
l'uso sostenibile del patrimonio e delle risorse naturali

Esempi di azioni:

- sviluppare e implementare strategie e strumenti integrati per la gestione sostenibile delle aree protette o di alto valore (biodiversità, paesaggi, ecosistemi, ecc..)
- sviluppare e implementare strategie per un uso sostenibile delle risorse naturali per lo sviluppo regionale, evitando potenziali conflitti (turismo, trasporto, industria, agricoltura, energia ecc..)
- sviluppare e sperimentare nuove tecnologie e nuovi strumenti per la gestione integrata ed efficace dell'ambientale (bonifiche, monitoraggio)
- sviluppare e sperimentazione applicazioni per una gestione efficiente delle risorse naturali da parte di istituzioni pubbliche e imprese (es. riduzione del consumo di risorse naturali, ecc.)
- armonizzazione dei piani e degli strumenti di prevenzione e gestione dei rischi ambientali per ridurre gli impatti negativi sull'ambiente e sulla vita umana dovuti ai cambiamenti climatici (es. misure di adattamento)



Priorità 3

Cooperare nelle risorse naturali e culturali per una crescita sostenibile nell'area
CENTRAL EUROPE

Obiettivo specifico 3.2

Migliorare le capacità per l'uso sostenibile del patrimonio e delle risorse
culturali

Esempi di azioni:

- sviluppare e implementare strategie di valorizzazione del patrimonio e delle risorse culturali e/o il potenziale delle industrie culturali e creative
- sviluppare e implementare strategie di sviluppo territoriale integrato basate sul patrimonio culturale, rivolte a sostenere lo sviluppo economico e l'occupazione (es. nel settore del turismo)
- sviluppare e testare strumenti di gestione innovativi per la conservazione e l'uso sostenibile del patrimonio e delle risorse culturali (es. uso applicazioni TIC)
- instaurare e rafforzare la cooperazione transnazionale tra gli attori rilevanti per l'uso sostenibile e la promozione di siti culturali nell'Europa centrale



Priorità 3

Cooperare nelle risorse naturali e culturali per una crescita sostenibile nell'area
CENTRAL EUROPE

Obiettivo specifico 3.3

**Migliorare la gestione ambientale delle aree urbane funzionali al fine di renderle
luoghi più vivibili**

Esempi di azioni :

- sviluppare e implementare strategie e strumenti (inclusi modelli innovativi di finanziamento e investimento) per migliorare la qualità ambientale (aria, acqua, rifiuti, suolo, clima) e la gestione del rischio nelle aree urbane funzionali
- rafforzare la capacità di pianificazione e gestione ambientale nelle aree urbane funzionali (es. meccanismi di pianificazione e gestione partecipata)
- sviluppare e implementare strategie integrate di riduzione dei conflitti sull'uso del suolo nelle aree urbane funzionali (es. dispersione urbana, declino e frammentazione dei centri urbani e loro implicazioni sociali)
- sviluppare strategie integrate e progetti pilota per la riabilitazione e riattivazione dei siti industriali dismessi
- sviluppare progetti pilota a supporto dello sviluppo delle smart cities (per es. applicazioni ICT, tecnologie ambientali)



Priorità 4:

Cooperare nei trasporti per una migliore connettività nell'area CENTRAL EUROPE

Obiettivo specifico 4.1

Migliorare la pianificazione e il coordinamento dei sistemi regionali di trasporto passeggeri per migliori collegamenti alle reti nazionali ed europee di trasporto

Esempi di azioni:

- sviluppare e implementare strategie (inclusi modelli innovativi di finanziamento e di investimento) per collegare il trasporto passeggeri, in particolare nelle aree periferiche, alle reti TEN-T e ai nodi di trasporto primari, secondari e terziari
- sviluppare e implementare strategie coordinate, strumenti e progetti pilota per migliorare il sistema regionale di trasporto pubblico di passeggeri, soprattutto tra i confini (collegamenti per pendolari, interoperabilità, ecc..)
- sviluppare concetti e applicazioni pilota per la mobilità regionale intelligente (bigliettazione multimodale, strumenti ICT, percorsi on demand)
- sviluppare concetti e strumenti coordinati per migliori servizi di mobilità di pubblico interesse (per gruppi svantaggiati, per regioni in declino, ecc..)



Priorità 4:

Cooperare nei trasporti per una migliore connettività nell'area CENTRAL EUROPE

Obiettivo specifico 4.2

Migliorare il coordinamento tra gli stakeholder nel settore del trasporto merci per incrementare le soluzioni eco-compatibili di trasporto multimodale

Esempi di azioni:

- sviluppare e implementare strategie coordinate (inclusi modelli innovativi di finanziamento e di investimento) per rafforzare sistemi multimodali eco-compatibili di trasporto merci (es. su rotaia, sui fiumi, marittimo)
- sviluppare e implementare meccanismi di coordinamento e collaborazione tra gli operatori del trasporto multimodale delle merci
- sviluppare progetti, strumenti di gestione e servizi con lo scopo di incrementare la quota di logistica eco-compatibile attraverso l'ottimizzazione della catena di trasporto delle merci (es. flussi di trasporto merci transnazionali multimodali)
- sviluppare e sperimentare strategie e progetti per rendere «verde» l'ultimo miglio del trasporto merci (es. pianificazione della logistica)



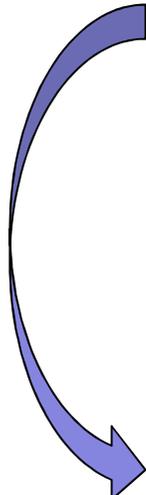
Primo bando

- Pubblicazione **12 febbraio 2015**
- Aperto a **tutte le priorità** e a **tutti gli obiettivi specifici del programma**
- **Procedura a due step**
- Allocazione finanziaria indicativa: **Euro 80 milioni FESR**
- Modulo di domanda **web-based** (eMS – electronic Monitoring System)
- **Requisiti formali semplificati** per la presentazione
- **Costi di preparazione** parzialmente rimborsabili (solo progetti approvati)



Partner eleggibili

- 1) **Enti pubblici** di livello nazionale, regionale e locale (inclusi GECT)
- 2) **Soggetti privati** - incluse le imprese - con personalità giuridica
- 3) **Organizzazioni internazionali** che operano sotto l'ordinamento giuridico interno di uno Stato Membro dell'area di programma CENTRAL EUROPE o, con limitazioni, sotto il diritto internazionale



I soggetti privati possono essere **lead partner**
in **tutte le priorità del programma**
I lead applicant privati devono possedere **requisiti
minimi di capacità finanziaria** (self-assessment tool)



Partenariato e tipologia partner

- **Almeno tre partner finanziatori da tre paesi**, di cui almeno due nell'area programma
- In casi giustificati i progetti possono essere implementati **fuori** dall'area di cooperazione (per non più del 20% quota FESR per progetto)
- Lead applicant solo soggetti **con sede in area programma**
- **Partner finanziatori:** contribuiscono al budget del progetto e ricevono il contributo FESR (beneficiari)
- **Partner associati:** soggetti coinvolti nel progetto come osservatori senza contributo finanziario
- **Partner assimilati:** autorità pubbliche nazionali che hanno competenza nell'area eleggibile ma hanno sede fuori da essa (es. ministeri con sede a Bonn (DE) o a Roma (IT)).



Principali caratteristiche dei progetti

- **Dimensione finanziaria** raccomandata: budget totale di progetto da 1 a 5 milioni di Euro
- **Ampiezza del partenariato** raccomandata: fino a un massimo di 8 – 12 partner (partenariati più numerosi non sono esclusi)
- **Durata del progetto** raccomandata: da 30 a 36 mesi (fino a un massimo di 48 mesi)



Principi chiave dei progetti

- **Orientamento ai risultati:**
obiettivo specifico ➡ output (strategie, piani d'azione, strumenti, azioni pilota, attività di formazione) ➡ risultato (cambiamento)
- **Rilevanza transnazionale e territoriale**
- **Partenariato rilevante:** soggetti rilevanti (dal punto di vista geografico e istituzionale) e competenti
- **Sostenibilità** (finanziaria, istituzionale e politica): impatto territoriale e benefici a lungo termine
- **Approccio innovativo** per tutte le priorità
- **Principi orizzontali:** sviluppo sostenibile, pari opportunità e non-discriminazione, parità uomo-donna.



Procedura a due step

Elementi di continuità tra step 1 e step 2 del bando

- Il **Focus tematico** del progetto (obiettivi e risultati) non può cambiare
- Il **Lead applicant** deve rimanere lo stesso
- Cambio dei **partner** soggetto a limitazioni:
 - Partenariati da 3 a 5 partner: può cambiare al massimo 1 partner
 - Partenariati da 6 a 10 partner: possono cambiare al massimo 2 partner
 - Partenariati con più di 10 partner: possono cambiare al massimo 3 partner
- Il **budget totale** non può essere aumentato di più del 20%



Proposte che non rispettano uno di questi requisiti di continuità
non saranno eleggibili



Budget di progetto

Step 1

- Vengono richieste informazioni generali sul budget totale indicativo per ogni partner

Step 2

- Budget dettagliato per ogni partner (suddivisione per budget line, work package, e periodo)
- Scelta tipologia di costo per spese di staff (costi reali o flat-rate 20% sui costi diretti)
- Entrate nette previste a livello di partner



Spese di preparazione

- Il programma prevede il rimborso di spese di preparazione solo per i progetti che sono stati approvati e che hanno **firmato il contratto di finanziamento**
- Le spese di preparazione sono eleggibili **fino a Euro 15.000 costo totale**
- Vanno indicate in un'apposita sezione del budget nella **fase 2** del bando
- Il rimborso FESR delle spese di preparazione è di tipo **forfettario**



Tempistica indicativa per il primo bando

Scadenze	Timeline indicativa
Lancio prima fase (step 1)	12 febbraio 2015
Chiusura prima fase (step 1)	13 aprile 2015
Preselezione delle application presentate nella prima fase e lancio della seconda fase (step 2)	Possibilmente entro inizio estate 2015 (in base al numero delle application)
Chiusura della seconda fase (step 2)	Dopo 60 giorni di calendario (autunno 2015)
Decisione di finanziamento e firma del contratto	Inizio 2016



Criteri di selezione

- **Criteri strategici:** tendono a valutare le proposte progettuali in funzione della loro rilevanza e del loro contributo alla realizzazione di un obiettivo specifico del programma. Correlazione diretta con i risultati attesi nell'ambito di un obiettivo specifico.
- **Criteri operativi:** tendono a valutare la qualità dell'attuazione con riferimento alla fattibilità e praticabilità delle proposte progettuali e alla loro efficienza (risorse usate in rapporto ai risultati)

Progetti basati esclusivamente su collaborazioni accademiche, ricerca di base, meri scambi di conoscenze e reti senza che i «soft output» (studi, ecc..) si traducano in risultati concreti e sostenibili **non saranno finanziati.**



Valutazione application “light” (step 1)

Criteria strategici:

RILEVANZA

- con riferimento agli obiettivi specifici del programma
- valore aggiunto transnazionale

PARTENARIATO

- rilevanza e adeguatezza
- cooperazione transnazionale



Valutazione application “full” (step 2)

Criteri strategici

- **Rilevanza** -> obiettivo specifico di programma
-> sfide/bisogni territoriali e coerenza con le politiche
-> valore aggiunto transnazionale e carattere innovativo
-> principi orizzontali
- **Partenariato** -> rilevante e competente
-> cooperazione transnazionale

Criteri operativi

- **Implementazione** -> work plan: struttura, coerenza, trasparenza
-> management
-> comunicazione
- **Budget** -> coerente con il work plan
-> value for money



Supporto del programma e prossimi eventi

- **Programma** di cooperazione Interreg CENTRAL EUROPE
- **Application manual** per il primo bando
- **Info-day** nazionali: **Verona, 20 febbraio 2015**
Torino, 23 febbraio 2015
- **Seminario** transnazionale formativo riservato ai Lead applicant del 1 step:
Vienna, 10 marzo 2015
- Informazioni e supporto dei **National Contact Point**
- Consultazioni individuali presso il **Segretariato Congiunto** (solo dopo la pubblicazione del bando)



Strutture del programma

- Stessa Autorità di Gestione del Periodo 2007-2013: la Città di Vienna
- Segretariato Congiunto a Vienna
- Rete dei Contact Point nei 9 Stati dell'area programma



Informazioni sul programma

- **Sito ufficiale** del programma:
<http://www.central2020>
 - Documenti
 - Informazioni
 - Possibilità di iscriversi alla **CENTRAL EUROPE Community**
- Sito del **Contact point nazionale** presso la Regione del Veneto:
Rita Bertocco, Benedetta Pricolo
<http://coopterritoriale.regione.veneto.it/Central-Europe/>
e.mail: centraleurope@regione.veneto.it
Tel: 041/279 1591 – 1495
- **Social network:**
Facebook, twitter, linkedIn
Twitter: [@CEProgramme_IT](https://twitter.com/CEProgramme_IT)



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Grazie per l'attenzione

Gabriella Rigoni
gabriella.rigoni@regione.fvg.it

*Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie
Servizio per la cooperazione territoriale europea, aiuti di stato e affari generali*



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Interreg 
EUROPEAN UNION

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE ADRION

Adriatic-Ionian Programme 2014-2020

10 Febbraio 2015

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie
Servizio per la cooperazione territoriale europea, aiuti di stato ed affari generali



Cambiamenti nella geografia della Cooperazione Territoriale Europea nell'area del Sud Est Europa rispetto al periodo 2007- 2013



Transnational Cooperation areas 2014 - 2020
ADRIATIC-IONIAN



L'AREA ELEGGIBILE del Programma coincide con l'area della strategia EUSAIR e comprende 4 Stati membri: **Croazia, Grecia, Italia (13 regioni), Slovenia** e 4 Stati non Membri: **Serbia, Albania, Bosnia-Erzegovina e Montenegro**



OBIETTIVO GENERALE

facilitare l'orientamento delle politiche e l'innovazione della governance, promuovendo l'integrazione europea tra Stati Membri e non, facendo leva sulla ricchezza di risorse naturali, culturali ed umane presenti nell'area Adriatico-Ionica e rafforzando la coesione economica, sociale e territoriale nell'area programma



RISORSE DEL PROGRAMMA

Fondi UE: 99,2 mio EUR

FESR: 83,46 mio EUR, IPA II: 15,68 mio EUR

Tasso di co-finanziamento UE: fino all'85%

Cofinanziamenti nazionali: 18,98 mio EUR

Budget totale 118,15 mio EUR

Fondi FESR ed IPA integrati ma non common pot



STRUTTURA DEL PROGRAMMA

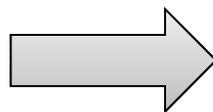
Obiettivi Tematici Selezionati

TO 1 - Ricerca

TO 6 – Ambiente

TO 7 - Trasporti

TO11 – Governance



Assi Prioritari ADRION

1. Regione intelligente ed innovativa (IP 1b)
20% risorse UE

2. Regione sostenibile (IP 6c, 6d)
46% risorse UE

3. Regione interconnessa (IP 7c)
18% risorse UE

4. Verso una migliore governance dell'EUSAIR
(art 7 Reg. CTE) - 10% risorse UE



ASSE 1 – SMART AND INNOVATIVE REGION - (23,33 M€)

Obiettivo
tematico

- **OT 1 – Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione**

Priorità di
investimento

- **PI 1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in innovazione e ricerca, le sinergie tra aziende, centri di ricerca e alta formazione, per lo sviluppo di servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'eco-innovazione, le applicazioni nei servizi pubblici**

Obiettivo
specifico

- **OS 1.1 – supportare lo sviluppo di un sistema regionale di innovazione per l'area Adriatico-Ionica**



ASSE 2 – SUSTAINABLE REGION - (53,66 M€)

Obiettivo
tematico

- **OT 6 – Preservare, tutelare l'ambiente e promuovere un uso efficiente delle risorse**

Priorità di
investimento

- **PI 6c - Conservare, proteggere e favorire lo sviluppo del patrimonio naturale e culturale**

Obiettivo
specifico

- **OS 2.1 – Promuovere la valorizzazione e la conservazione sostenibile del patrimonio naturale e culturale quali elementi di crescita nell'area Adriatico-Ionica**

Priorità di
investimento

- **PI 6d – Proteggere e ripristinare la biodiversità ed i suoli e promuovere i servizi per gli ecosistemi, anche attraverso Natura 2000 ed Infrastruttura verde**

Obiettivo
specifico

- **OS 2.2 - rafforzare la capacità transnazionale di affrontare la vulnerabilità e fragilità ambientale e di gestire servizi di salvaguardia degli ecosistemi nell'area Adriatico-Ionica**



ASSE 3 – CONNECTED REGION - (20,99 M€)

Obiettivo
tematico

- **OT 7 – promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete**

Priorità di
investimento

- **PI 7c - sviluppando e migliorando sistemi di trasporto sostenibili dal punto di vista dell'ambiente (anche a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, inclusi vie navigabili interne e trasporti marittimi, porti, collegamenti multimodali e infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile**

Obiettivo
specifico

- **OS 3.1 – migliorare la capacità di erogare servizi integrati di trasporto, di mobilità e multimodalità nell'area Adriatico-Ionica**



ASSE 4 – TOWARDS A BETTER GOVERNANCE OF EUSAIR - (11,66 M€)

Obiettivo
tematico

- **OT 11** – rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente mediante azioni volte a rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici relativi all'attuazione del FESR, affiancando le azioni svolte nell'ambito del FSE per rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza della pubblica amministrazione

Priorità di
investimento

- **PI** - solo per cooperazione transnazionale - art. 7, (b) Reg. (UE) 1299/2013) rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente mediante lo sviluppo e il coordinamento di strategie macroregionali e concernenti i bacini marittimi

Obiettivo
specifico

- **OS 4.1** – facilitare il coordinamento e l'implementazione dell'EUSAIR rafforzando la capacità istituzionale delle amministrazioni pubbliche e delle parti interessate e accompagnando l'attuazione di priorità comuni.



Progetto strategico dell'OS 4.1

Capofila: Slovenia

Gruppo di lavoro e partenariato: tutti i paesi partecipanti

Obiettivo: supporto alle strutture di governo dell'EUSAIR

Azioni indicative:

- supporto al Governing Board e ai Thematic Steering Groups nell'espletamento delle rispettive funzioni;
- sviluppo di una piattaforma per il coinvolgimento degli stakeholders;
- informazione, comunicazione, visibilità;
- facilitare il dibattito sulle policies e la condivisione delle esperienze;
- supporto alla messa a punto di una base di conoscenza comune;
- supporto alla messa a punto di progetti di valenza macroregionale in collaborazione con i thematic steering groups;
- favorire la collaborazione con gli organismi di gestione delle risorse finanziarie disponibili per l'area, per il finanziamento dei progetti dell'Action Plan EUSAIR



NEXT STEPS – calendario provvisorio

fine 2014/inizio 2015: presentazione dell'OP – negoziato con la Commissione

metà 2015: prevista approvazione del Programma con Decisione della CE

2015: selezione del Joint Secretariat; evento di lancio del Programma
Avvio del progetto strategico relativo all'OT11 (supporto alla governance dell'EUSAIR)

terzo trimestre 2015: lancio del primo bando



ORGANI DEL PROGRAMMA

Organismi di gestione:

AdG/AC: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale
Programmazione territoriale e negoziata, Intese, Relazioni
internazionali ed europee

AdA: AGREA

Joint Secretariat: presso ERVET SpA

per ulteriori informazioni:

manuela.fischanger@regione.fvg.it



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Interreg 
EUROPEAN UNION

Seminario

«Programmazione europea 2014-2020

I programmi di cooperazione transnazionale ed interregionale»

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG EUROPE 2014-2020

Udine, 10 febbraio 2015

Auditorium Palazzo della Regione, Via Sabbadini 31

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie
Servizio per la cooperazione territoriale europea, aiuti di stato ed affari generali



L'AREA ELEGGIBILE del Programma comprende: 28 Stati membri dell'Unione europea, oltre a Svizzera e Norvegia





Presentazione bozza Programma di cooperazione INTERREG EUROPE alla CE:

META' NOVEMBRE 2014

Prevista approvazione Programma da parte della CE:

ENTRO PRIMO SEMESTRE 2015

NOTA BENE: i contenuti della presentazione sono da accogliere «con riserva», sino alla definitiva approvazione del Programma e delle procedure di attuazione



OBIETTIVO GENERALE

Migliorare l'attuazione delle politiche e dei programmi per lo sviluppo regionale, in particolare dei programmi rientranti nell'obiettivo Crescita ed Occupazione e, se del caso, dei programmi ricompresi nell'obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE), attraverso lo scambio di esperienze e buone pratiche ed il finanziamento di *Policy Learning Platforms* a beneficio di una vasta pluralità di soggetti pubblici e privati



BUDGET DISPONIBILE

FONDI FESR : € 359.326.000

COFINANZIAMENTO NAZ.LE: € 66.983.549

BUDGET TOTALE: € 426.319.549

Inoltre:

CONTRIBUZIONE DA NO E CH: € 6.000.827



PIANO FINANZIARIO (da bozza Programma inviata alla CE)

Tasso di cofinanziamento FESR:
85% soggetti pubblici
75% soggetti privati

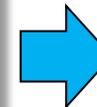
ASSI PRIORITARI/ OB. TEMATICI	PRIORITA' DI INVESTIMENTO	OBIETTIVI SPECIFICI	FONDI FESR (a)	COF.NAZIONALE (pubbl + priv) (c)	TOTALE (a+b)
ASSE 1 - OT1	PI 1a PI 1b	OS 1.1 OS 1.2	€ 84.441.610	€ 14.903.007,28	€ 99.344.617,28 (23,30%)
ASSE 2 - OT3	PI 3d	OS 2.1	€ 84.441.610	€ 14.903.007,28	€ 99.344.617,28 (23,30%)
ASSE 3 - OT 4	PI 4e	OS 3.1	€ 84.441.610	€ 14.903.007,28	€ 99.344.617,28 (23,30%)
ASSE 4 - OT 6	PI 6c PI 6g	OS 4.1 OS 4.2	€ 84.441.610	€ 14.903.007,28	€ 99.344.617,28 (23,30%)
ASSE 5 - AT		OS 5.1	€ 21.559.560	€ 7.371.520	€ 28.931.080 (6,80%)
TOTALE FESR + COF. NAZIONALE			€ 359.326.000	€ 66.983.549,12	€ 426.309.549,12
Contribuzioni da Svizzera e Norvegia					€ 6.000.827,00
TOTALE					€ 432.310.376,12



ASSI PRIORITARI

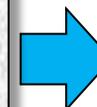
*PI – Priorità di investimento anche in POR FESR FVG

ASSE 1. RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO ED INNOVAZIONE
(OT 1 → PI 1a + PI 1b*)



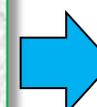
99,34 M €
23,30 %
(FESR+cof)

ASSE 2. COMPETITIVITA' DELLE PMI
(OT 3 → PI 3d*)



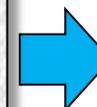
99,34 M €
23,30 %
(FESR+cof)

ASSE 3. LOW CARBON ECONOMY
(OT 4 → PI 4e*)



99,34 M €
23,30 %
(FESR+cof)

ASSE 4. AMBIENTE ED EFFICIENZA DELLE RISORSE
(OT 6 → PI 6c* + PI 6d)



99,34 M €
23,30 %
(FESR+cof)



PRINCIPALI NOVITA'

- ❑ **FOCUS PIÙ ACCENTUATO SULLA POLITICA DI COESIONE:** in ciascun proposta progettuale dovrà essere previsto il trasferimento/utilizzo delle esperienze e buone pratiche acquisite dalle regioni partners nei rispettivi Programmi POR FESR – FSE e CTE
- ❑ **MONITORAGGIO A MEDIO-LUNGO TERMINE:** alle Regioni partecipanti verrà richiesto di monitorare gli impatti del progetto sul territorio interessato, per dimostrare il valore della cooperazione interregionale ed assicurare che i risultati derivanti dallo scambio di esperienze e *best-practices* siano evidenziati più sistematicamente



PRINCIPALI NOVITA'

- COSTITUZIONE STAKEHOLDER GROUPS:** nell'ambito di ciascuna Regione partecipante al progetto
- POLICY LEARNING PLATFORMS:** strumento a supporto, in particolare, delle Autorità regionali e locali, per favorire una più efficace pianificazione ed attuazione delle politiche attraverso il continuo scambio di conoscenze e buone pratiche.
- ENTI PRIVATI *NO-PROFIT*:** per la prima volta potranno beneficiare dei fondi del Programma oltre alle Autorità pubbliche ed agli Enti di diritto pubblico



COSA FINANZIERA' IL PROGRAMMA?

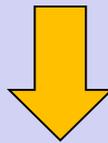
➤ **PROGETTI DI COOPERAZIONE
INTERREGIONALE**

➤ **POLICY LEARNING PLATFORMS**



PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERREGIONALE

**PROGETTI INCENTRATI SULLO SCAMBIO, E
ATTUAZIONE, DI ESPERIENZE E BUONE PRATICHE TRA
PARTNERS DI TUTTA EUROPA.**



**☐ BUONE PRATICHE: approcci di governance,
metodologie, progetti, tecniche etc.**



TIPOLOGIE DI BENEFICIARI AMMISSIBILI

**Autorità pubbliche
nazionali, regionali e
locali**

Organismi di diritto pubblico
(Dir. 2014/24/UE)
(es. Agenzie di sviluppo regionale,
organizzazioni a supporto delle
imprese, Università)

News!
**Organismi no-profit
privati**
(es. clusters, CCIAA,
Associazioni di categoria..)

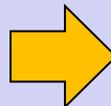


CARATTERISTICHE

PARTENARIATO (con budget)

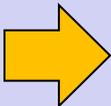


✓ LEAD PARTNER (NO PRIVATI!)



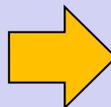
Responsabili dell'attuazione del
Piano di azione

✓ PARTNERS DI PROGETTO



Partners in possesso di specifiche
competenze tecniche (provenienti,
in genere, dal mondo accademico).
*Non partecipano all'attuazione del
Piano di azione*

✓ ADVISORY PARTNERS





CARATTERISTICHE

- E' richiesto il coinvolgimento di partners provenienti da almeno 3 Stati, di cui due Stati membri.
- Numero consigliato di partners: da 5 a 10.
- E' raccomandato il coinvolgimento diretto (o tramite «*Letter of support*») dell'Autorità di gestione/organismi intermedi o altri organismi coinvolti nella gestione dei Fondi strutturali.
- Costi preparatori: max. 15.000 € (rimborso forfettario)
- Budget FESR indicativo: da 1 a 2 milioni €
- Le esperienze e buone pratiche da trasferire possono provenire da diverse fonti, anche da Programmi UE (POR, CTE, LIFE, 7PQ, CIP)
- Non verranno erogati anticipi



PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERREGIONALE:

☐ SONO PREVISTE DUE FASI :

➤ **PRIMA FASE** (durata: da 1 a 3 anni).

Attività previste:

- a) Scambio di esperienze e buone pratiche tra Autorità pubbliche dell'UE, da recepire nelle politiche e/o Programmi POR FESR-FSE e, se del caso, dei programmi di CTE.
- b) Redazione di un PIANO DI AZIONE (obbligatorio) da elaborare a cura di ciascuna Regione (o altro Ente pubblico) partecipante (previsto *Template*)
- c) Costituzione di uno *Stakeholders Groups*



PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERREGIONALE:

- Al termine della 1° fase, è possibile finanziare, alle regioni “importatrici” e in casi debitamente motivati, delle “Azioni Pilota” (fondi aggiuntivi) per testare l’adattamento della buona pratica da importare

- **SECONDA FASE** (durata: 2 anni)

Attività previste:

- a. Il monitoraggio, da parte dei partners di progetto, dell’attuazione delle attività previste dai rispettivi Piani di Azione



PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERREGIONALE:

ESEMPI DI ATTIVITA' DI PROGETTO :

- Peer-reviews*** interregionali
- Visite studio**
- Scambi di staff** interregionali
- Analisi/studi/surveys** congiunti
- Meetings con Stakeholders Groups**
- Seminari/workshops**
- Sviluppo di Piani di Azione** congiunti



ESEMPIO DI TRASFERIMENTO DI BUONA PRATICA:

PROGETTO IVC ERIK ACTION

- REGIONE ESPORTATRICE : TOSCANA
- REGIONE IMPORTATRICE: BRETAGNA (F)
- BUONA PRATICA: programma per la diffusione della CSR (CSR - *Corporate Social Responsibility*) nei programmi di sviluppo economico regionale (cd. Fabbrica Ethica).

La Toscana è stata la prima regione, a livello europeo, a concedere incentivi a supporto delle PMI attive nella responsabilità sociale d'impresa

- COME E' STATA RECEPITA LA BP dalla Bretagna? Attraverso l'introduzione, nella propria strategia di sviluppo regionale, del concetto di "innovazione sociale" istituendo, nell'ambito del polo *Bretagne Développement Innovation*, un apposito team per lo sviluppo di una strategia sull'innovazione sociale e la responsabilità sociale d'impresa. Questa strategia è stata quindi integrata nella Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione Bretagna.



POLICY LEARNING PLATFORMS:

- Rappresentano la principale novità del Programma
- Finanziate al 100% da fondi FESR ed attuate a cura dell'Autorità di gestione del Programma (bando di servizio a gara pubblica)
- E' prevista l'attivazione di n. 4 Piattaforme, una per ciascun Obiettivo tematico
- Offriranno attività a servizi a tutta la comunità di attori e *stakeholders* coinvolti, in particolare, nella gestione ed attuazione dei programmi POR FESR-FSE e dei programmi di CTE, oltre che nell'attuazione delle politiche di sviluppo regionale attraverso il continuo scambio di conoscenze ed esperienze, attività di consulenza ed assistenza specifiche, guide, *newsletters*, eventi tematici, *peer-reviews*



POLICY LEARNING PLATFORMS - ESEMPI DI ATTIVITA':

- Seguire lo sviluppo dei Programmi POR FESR-FSE e di CTE al fine di identificare le esperienze più interessanti
- Avviare una stretta collaborazione con la piattaforma S3 di Siviglia per garantire scambio di informazioni e complementarità delle attività
- Organizzare eventi tematici per gli attori e *stakeholders* coinvolti nei Programmi POR FESR-FSE e CTE sui temi degli Assi del Programma
- Predisporre uno strumento on-line (web-forum), con moderatore, per lo scambio di conoscenze tra gli attori coinvolti nell'attuazione dei programmi e delle politiche inerenti i temi di ciascuna Piattaforma
- Organizzare e facilitare *peer reviews* tra Regioni, in supporto al miglioramento delle politiche e della *capacity building*
- Assistere i partners nella proposizione di eventuali *Pilot Actions* nell'ambito della fase due dei progetti di cooperazione interregionale



PRINCIPI TRASVERSALI

- SVILUPPO SOSTENIBILE**
- PARI OPPORTUNITA' E
NON-DISCRIMINAZIONE**
- PARI OPPORTUNITA' UOMO-DONNA**



ASSE 1 – RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO ED INNOVAZIONE

Obiettivo
tematico

- **OT 1 – RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE**

Priorità di
investimento

- **PI 1a – Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e innovazione (R&I), la capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I e promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo**

Obiettivo
specifico

- **OS. 1.1 - Migliorare l'attuazione delle politiche e dei programmi di sviluppo regionale, in particolare i programmi dell'Obiettivo Investimenti per la Crescita e l'Occupazione e, se del caso, i Programmi di CTE nel settore della infrastruttura per la ricerca ed innovazione e delle capacità di sviluppare ricerca ed innovazione in particolare nel quadro delle Strategie di Specializzazione Intelligente**



Esempi di azioni finanziabili con OS 1.1

Miglioramento dell'attuazione delle politiche e dei programmi di sviluppo regionale, in particolare i programmi dell'Obiettivo Investimenti per la Crescita e l'Occupazione e, se del caso, i Programmi di CTE nel settore della infrastruttura per la ricerca ed innovazione e delle capacità di sviluppare ricerca ed innovazione in particolare nel quadro delle Strategie di Specializzazione Intelligente

Scambio di
esperienze e
buone pratiche

- tra Autorità regionali ed Enti di supporto alle imprese sui meccanismi di finanziamento a sostegno dell'innovazione, ad es. i «*revolving funds*» per l'innovazione tecnologica, qualora ricompresi nei Piani di azione regionali o come strumento finanziario all'interno dei POR FESR-FSE
- tra Autorità regionali su politiche e programmi al fine di creare strutture di ricerca, con servizi di supporto alle PMI, e networks di cooperazione internazionale in R&S nelle regioni con minor intensità di ricerca
- tra Agenzie di sviluppo regionale per migliorare il match tra i curricula degli Istituti di istruzione superiore ed il capitale umano richiesto dalle imprese nei settori delle strategie di specializzazione intelligente regionali
- tra Autorità regionali ed Enti di supporto alle imprese nello scambio di pratiche sui bisogni di R&S delle reti di collegamento digitali e sulle modalità per soddisfare tali esigenze
- tra attori regionali per il miglioramento delle politiche a supporto dell'innovazione per affrontare le grandi sfide sociali nei settori della salute, dei cambiamenti demografici e del benessere
- per esplorare le opportunità di condivisione delle infrastrutture di ricerca che operano nei settori di specializzazione intelligente condivisi dai partners



ASSE 1 – RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO ED INNOVAZIONE

Obiettivo tematico

- OT 1 – RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE

Priorità di investimento

- PI 1b* - Promuovere gli investimenti delle imprese in innovazione e ricerca, le sinergie tra aziende, centri di ricerca e alta formazione, per lo sviluppo di servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'eco-innovazione, le applicazioni nei servizi pubblici
- * In POR FESR FVG 14-20

Obiettivo specifico

- OS. 1.2 - Miglioramento dell'attuazione delle politiche e dei programmi di sviluppo regionale, in particolare i programmi dell'Obiettivo Investimenti per la Crescita e l'Occupazione e, se del caso, i Programmi di CTE che sostengono gli attori coinvolti nelle «aree di specializzazione intelligente» individuate a livello regionale



Esempi di azioni finanziabili con OS 1.2

Miglioramento dell'attuazione delle politiche e dei programmi di sviluppo regionale, in particolare i programmi dell'obiettivo Investimenti per la Crescita e l'Occupazione e, se del caso, i Programmi CTE che sostengono gli attori nelle aree di «specializzazione intelligente» individuate a livello regionale

**Scambio di
esperienze e buone
pratiche**

- tra Autorità regionali, Università, Centri di Innovazione per lo sviluppo di capacità e metodologie a supporto del trasferimento tecnologico ed il rafforzamento delle opportunità di «open innovation» tra imprese e mondo accademico nel settore delle tecnologie verdi
- tra Agenzie regionali per l'innovazione su sviluppo e gestione del clusters, come da Piani di Azione regionali per lo sviluppo di nuovi cluster regionali, anche a carattere transfrontaliero, come indicato nei rispettivi POR FESR-FSE e Programmi di CTE
- tra Autorità regionali ed Enti a sostegno delle imprese (es. CCIAA) particolarmente attivi nel settore ICT/new media per la predisposizione di azioni per incrementare le opportunità di business interregionale volto alla commercializzazione di risultati provenienti dalla ricerca e sviluppo
- tra Autorità regionali ed enti a sostegno delle imprese nell'utilizzo e gestione degli «ICT innovation vouchers schemes»
- tra attori regionali nel miglioramento delle politiche a supporto dell'innovazione indirizzate ad affrontare le principali sfide sociali nei settori della salute, cambiamenti demografici e del benessere



ASSE 2 – COMPETITIVITA' DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Obiettivo
tematico

- OT 3 – PROMUOVERE LA COMPETITIVITA' DELLE PMI

Priorità di
investimento

- PI 3d* –sostenere la capacità delle PMI di crescere nei mercati regionali, nazionali ed internazionali prendendo parte ai processi di innovazione
- *in POR FESR FVG 14-20

Obiettivo
specifico

- OS 2.1 – Miglioramento dell'attuazione delle politiche e dei programmi di sviluppo regionale, in particolare i programmi dell'obiettivo Investimenti per la Crescita e l'Occupazione e, se del caso, i programmi di CTE che sostengono le PMI per favorire crescita ed innovazione



Esempi di azioni finanziabili con OS 2.1

Miglioramento dell'attuazione delle politiche e dei programmi di sviluppo regionale, in particolare i programmi dell'obiettivo Investimenti per la Crescita e l'Occupazione e, se del caso, i Programmi di CTE che sostengono le PMI per favorire crescita ed occupazione

**Scambio di
esperienze e buone
pratiche**

- tra Autorità regionali ed Agenzie/Enti di sostegno alle imprese nel settore del «*seed capital*», in particolare per la preparazione di tali schemi finanziari a supporto delle PMI, in stretta correlazione con i partner dei Programmi POR FESR-FSE ed altri Programmi regionali di supporto alle imprese
- tra Autorità regionali ed Agenzie/Enti di sostegno alle imprese sulla sensibilizzazione e valorizzazione delle qualità imprenditoriali delle giovani generazioni e sullo sviluppo di piani di azione per l'introduzione di regimi di sostegno dell'imprenditoria giovanile nelle rispettive regioni
- sulla internazionalizzazione delle PMI e sui regimi di sostegno all'export tra Agenzie di sviluppo regionale, ricompresi nei Piani di azione di ciascuna Regione ed in correlazione con i progetti finanziati nell'ambito dei POR FESR o altri Programmi/Leggi regionali
- tra Autorità regionali e players a supporto delle imprese e attivi nel settore educativo e della formazione per lo sviluppo di competenze nel settore dell'ICT a favore delle PMI
- tra Autorità regionali e Agenzie/Enti di sostegno alle imprese sulle necessità di connettività a banda larga delle PMI, in particolare quelle incluse nelle aree rurali



ASSE 3 – LOW CARBON ECONOMY

Obiettivo tematico

- OT 4 – SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UNA ECONOMIA A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO

Priorità di investimento

- PI 4e* - Promuovere strategie per un basso consumo di carbonio in tutti i territori, in particolare nelle aree urbane, compresa la promozione di una mobilità urbana multimodale sostenibile e misure di adattamento ai cambiamenti climatici

- * In POR FESR FVG 14-20

Obiettivo specifico

- OS 3.1 – Miglioramento dell'attuazione delle politiche e dei programmi di sviluppo regionale, in particolare i programmi dell'Obiettivo Investimenti per la Crescita e l'Occupazione e, se del caso, i programmi di CTE sul tema della transizione verso una economia a basse emissioni di carbonio



Esempi di azioni finanziabili con OS 3.1

Miglioramento dell'attuazione delle politiche e dei programmi di sviluppo regionale, in particolare i programmi dell'obiettivo Investimenti per la Crescita e l'Occupazione e, se del caso, i Programmi di CTE sul tema della transizione verso una economia a basse emissioni di carbonio, in particolare nel quadro delle Strategie di Specializzazione intelligente

**Scambio di
esperienze e
buone pratiche**

- tra Autorità regionali e locali titolari di Piani di azioni che prevedono la realizzazione di strutture regionali per la promozione e generazione di energia rinnovabile, in particolare nelle aree rurali
- tra Autorità regionali e comunali su misure di trasporto sostenibile, risultanti in Piani di Azione finalizzati agli investimenti per accrescere le opportunità di trasporti a basse emissioni di carbonio, da finanziare attraverso il POR FESR o altri Programmi/finanziamenti regionali
- tra Regioni e Agenzie regionali per l'energia in merito alle pratiche che incoraggiano e supportano gli investimenti delle imprese nell'efficienza energetica



ASSE 4 – AMBIENTE ED EFFICIENZA DELLE RISORSE

Obiettivo
tematico

- **OT 6 – PRESERVARE, TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE UN USO EFFICIENTE DELLE RISORSE**

Priorità di
investimento

- **PI 6c* - Conservare, proteggere e favorire lo sviluppo del patrimonio naturale e culturale**
- * In POR FESR FVG 14-20

Obiettivo
specifico

- **OS 4.1 – Miglioramento dell'attuazione delle politiche e dei programmi di sviluppo regionale, in particolare i POR FESR-FSE e, se del caso, i programmi di CTE nel settore della protezione e sviluppo del patrimonio naturale e culturale**



Esempi di azioni finanziabili con OS 4.1

Miglioramento dell'attuazione delle politiche e dei programmi di sviluppo regionale, in particolare i programmi dell'obiettivo Investimenti per la Crescita e l'Occupazione e, se del caso, i Programmi di CTE nel settore della protezione e sviluppo del patrimonio naturale e culturale

**Scambio di
esperienze e buone
pratiche**

- tra Autorità regionali e Agenzie per la gestione ambientale sullo sviluppo e integrazione di infrastrutture verdi in zone fortemente urbanizzate in correlazione con i programmi POR FESR-FSE
- tra Autorità regionali ed Istituti scientifici sui metodi per valutare la vulnerabilità degli ecosistemi regionali e transfrontalieri, identificando le misure mitigative e pianificare la loro attuazione attraverso il POR FESR o i programmi di CTE
- tra Autorità regionali e gli Enti di gestione dei parchi sui modelli di *governance* per i parchi regionali e le aree Natura 2000 per introdurre nuovi modelli di gestione e utilizzo dei parchi



ASSE 4 – AMBIENTE ED EFFICIENZA DELLE RISORSE

Obiettivo
tematico

- **OT 6 – PRESERVARE, TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE UN USO EFFICIENTE DELLE RISORSE**

Priorità di
investimento

- **PI 6g – Sostenere la transizione industriale verso un'economia efficiente in termini di risorse, promuovere la crescita verde, l'eco-innovazione e la gestione delle prestazioni ambientali nel settore pubblico e privato**

Obiettivo
specifico

- **OS.4.2 - delle risorse, la crescita verde, l'eco-innovazione e le prestazioni ambientali** Miglioramento dell'attuazione delle politiche e dei programmi di sviluppo regionale, in particolare i POR FESR-FSE e, se del caso, i programmi di CTE, al fine di aumentare l'efficienza



Esempi di azioni finanziabili con OS 4.2

Miglioramento dell'attuazione delle politiche e dei programmi di sviluppo regionale, in particolare i programmi dell'obiettivo Investimenti per la Crescita e l'Occupazione e, se del caso, i Programmi di CTE al fine di aumentare l'efficienza delle risorse, la crescita verde, l'eco-innovazione e le prestazioni ambientali

**Scambio di
esperienze e buone
pratiche**

- tra Enti di supporto alle imprese su misure di supporto e strumenti che incoraggino le PMI del manifatturiero a valutare l'utilizzo delle risorse e ad introdurre processi produttivi più efficienti, da finanziare attraverso il POR FESR o altri programmi
- tra Autorità regionali e le Agenzie di gestione rifiuti sulle politiche e misure per la riduzione dei volume dei rifiuti e l'incremento delle percentuali di riciclo delle PMI/privati per pianificare l'attuazione di queste misure all'interno dei Piani di gestione rifiuti
- tra Autorità regionali e locali sui metodi per il monitoraggio, gestione e miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane e industriali inseriti nei Piani di qualità dell'aria di ciascun Ente



PROSSIMA TAPPA.....



LANCIO PRIMO BANDO

(per PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERREGIONALE)

- **Apertura: entro marzo/aprile 2015**
- **Chiusura: entro giugno/settembre 2015**
- **Bando aperto ai 4 Assi prioritari (e relative 6 priorità di investimento) del Programma**
- **Procedura: ad uno step**
- **Allocazione finanziaria approssimativa: 1/3 del budget FESR**
(circa 107, 5 milioni €)
- **Tasso di cofinanziamento FESR: 85% (pubblici), 75% (privati)**



PRIMO BANDO

- **Modalità di presentazione AF: on-line (attraverso sito dedicato) + invio versione cartacea dell'AF al *Joint Secretariat***
- **Procedura di selezione: a 2 steps (valutazione di eleggibilità e qualitativa)**



QUALCHE CONSIGLIO..

1) individuare puntualmente i «policy instruments» oggetto della proposta progettuale



«policy instruments»: nel contesto di Interreg Europe, si intendono, in particolare, i POR FESR-FSE, i PON ed i Programmi CTE; sono ricompresi anche gli strumenti di politica nazionale, regionale, locale (leggi, piani, strategie..)



QUALCHE CONSIGLIO..

2) Almeno il 50% dei «policy instruments» individuati nella proposta progettuale, devono riferirsi ai Programmi POR FESR/FSE o CTE

3) Partecipazione dei partners effettivamente responsabili dell'attuazione dei «policy instruments» in grado quindi di garantire il trasferimento e l'effettivo utilizzo delle esperienze e buone pratiche apprese



QUALCHE CONSIGLIO..

4) Copertura geografica bilanciata (oltre i confini della cooperazione transfrontaliera/transnazionale)

5) Verificare, sul sito del programma, il database dei progetti già finanziati e delle buone pratiche trasferite

6) Per la ricerca partners affidarsi anche alle reti europee quali: EURADA, ERRIN, FEDARENE

ed inoltre....



....ADERIRE ALLA COMMUNITY IE !!



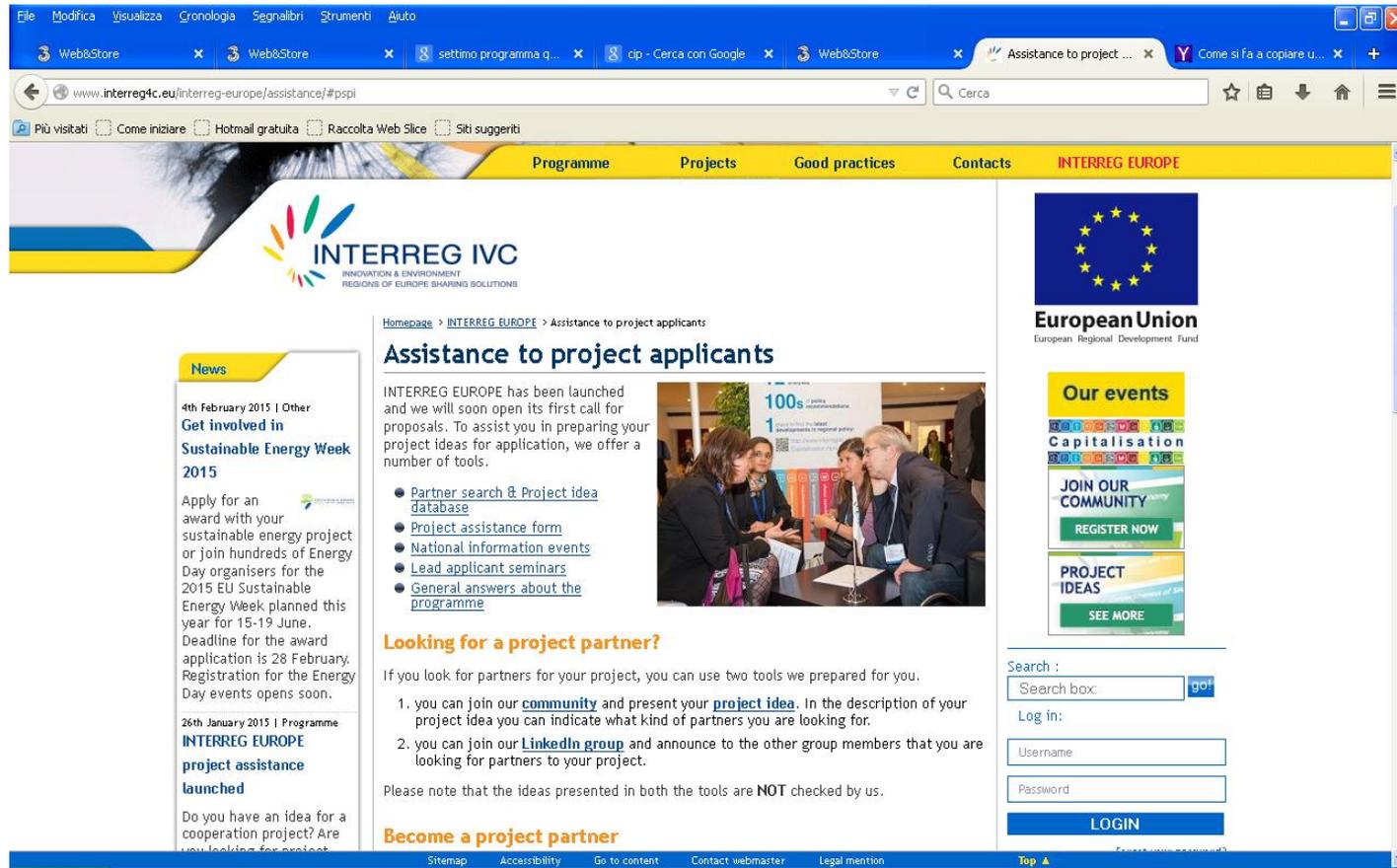
The screenshot shows the website www.interreg4c.eu/hello. The page features a yellow navigation bar with links for **Programme**, **Projects**, **Good practices**, **Contacts**, and **INTERREG EUROPE**. The main content area includes:

- News:**
 - 4th February 2015 | Other: **Get involved in Sustainable Energy Week 2015**. Text: "Apply for an award with your sustainable energy project or join hundreds of Energy Day organisers for the 2015 EU Sustainable Energy Week planned this year for 15-19 June. Deadline for the award application is 28 February. Registration for the Energy Day events opens soon."
 - 26th January 2015 | Programme: **INTERREG EUROPE project assistance launched**. Text: "Do you have an idea for a..."
- Hello! Section:**
 - Text: "Welcome to the INTERREG EUROPE community pages. This is the place to exchange the contacts, find potential project partners, post your project ideas and check what ideas others have."
 - Image: A group of people holding signs that say "VALUE" and "ENTHUSIASM".
 - Text: "It's your time to say hello to Europe! Join our community pages and get in contact with others."
 - Login:** Fields for Username and Password, and a **LOGIN** button.
- Right Sidebar:**
 - European Union logo and text: "European Union European Regional Development Fund".
 - Our events:**
 - Capitalisation: **JOIN OUR COMMUNITY** with a **REGISTER NOW** button.
 - PROJECT IDEAS with a **SEE MORE** button.
 - Search:** A search box with a "GO" button.
 - Links to:
 - Approved projects database
 - Good practices database
 - Country map

The footer contains links for **Sitemap**, **Accessibility**, **Go to content**, **Contact webmaster**, **Legal mention**, and a **Top** button.



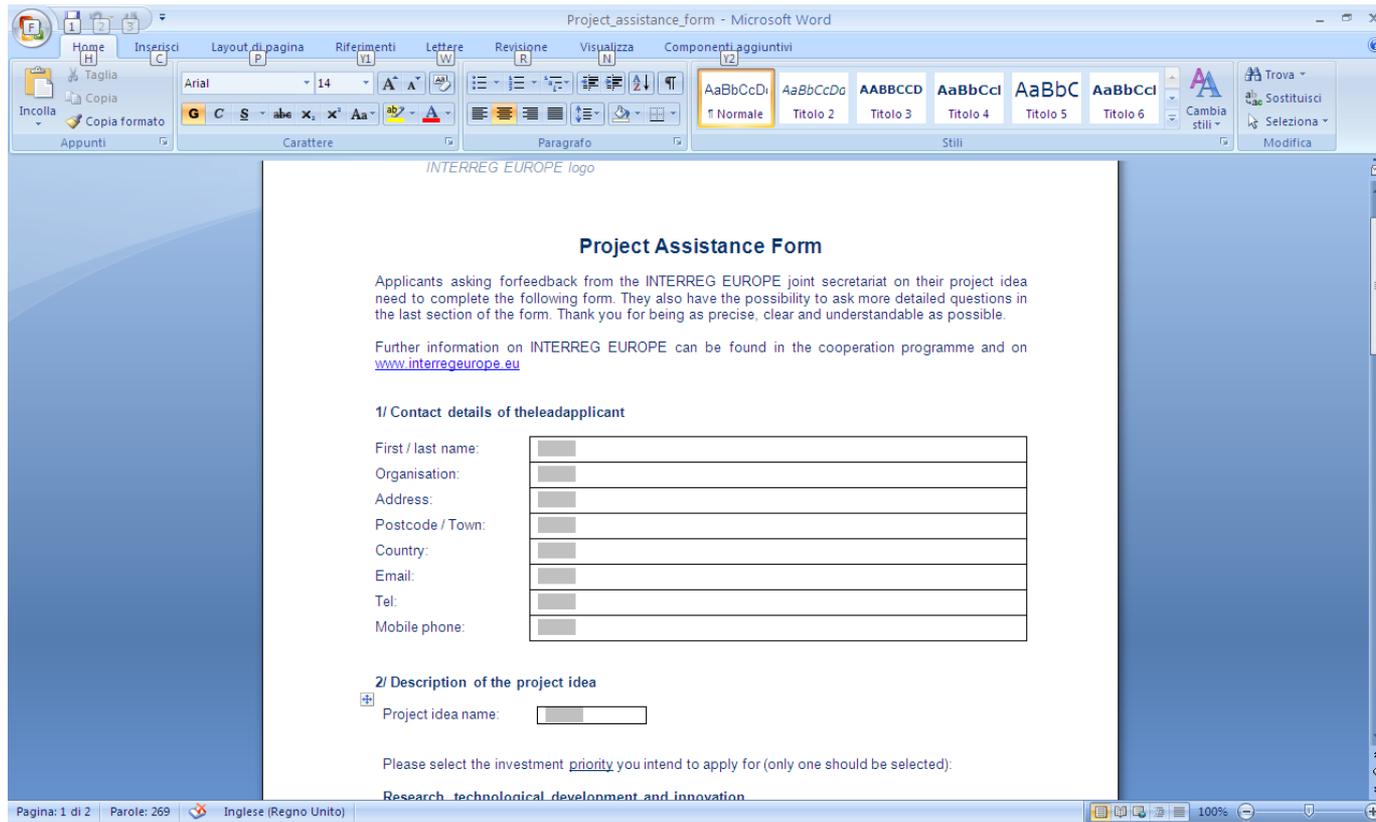
UTILIZZARE L' ASSISTENZA AI BENEFICIARI



The screenshot shows a web browser window displaying the Interreg Europe website. The browser's address bar shows the URL www.interreg4c.eu/interreg-europe/assistance/#pspi. The website has a yellow navigation bar with links for 'Programme', 'Projects', 'Good practices', 'Contacts', and 'INTERREG EUROPE'. The main content area features the Interreg IVC logo and the heading 'Assistance to project applicants'. A sidebar on the left contains a 'News' section with an article titled 'Get involved in Sustainable Energy Week 2015'. On the right, there is a 'European Union' logo and a section for 'Our events' with a 'JOIN OUR COMMUNITY' button. At the bottom of the page, there is a search bar and a login form with fields for 'Username' and 'Password', and a 'LOGIN' button.



SOTTOPONENDO AL JS L'IDEA PROGETTUALE...



Project_assistance_form - Microsoft Word

Home Inserisci Layout di pagina Riferimenti Lettere Revisione Visualizza Componenti aggiuntivi

Carattere Paragrafo Stili

INTERREG EUROPE logo

Project Assistance Form

Applicants asking for feedback from the INTERREG EUROPE joint secretariat on their project idea need to complete the following form. They also have the possibility to ask more detailed questions in the last section of the form. Thank you for being as precise, clear and understandable as possible.

Further information on INTERREG EUROPE can be found in the cooperation programme and on www.interrageurope.eu

1/ Contact details of the lead applicant

First / last name:

Organisation:

Address:

Postcode / Town:

Country:

Email:

Tel:

Mobile phone:

2/ Description of the project idea

Project idea name:

Please select the investment priority you intend to apply for (only one should be selected):

Research, technological development and innovation

Pagina: 1 di 2 Parole: 269 Inglese (Regno Unito) 100%



**Per rimanere costantemente aggiornati sugli sviluppi del programma,
oltre a consultare il sito ufficiale del programma**

<http://www.interreg4c.eu/interreg-europe/>

e la specifica sezione del sito della RAFVG dedicata ai Programmi CTE:

<http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/fondi-europei-fvg-internazionale/cooperazione-territoriale-europea/>

è possibile aderire ai seguenti social media:

facebook: www.facebook.com/interregeurope

twitter (@interregeurope): <https://twitter.com/interregeurope>

Linkedin: www.linkedin.com/company/interreg-europe



STRUTTURE DEL PROGRAMMA

- ❑ **AUTORITÀ DI GESTIONE:** Region Nord-Pas de Calais - Conseil Regional
151, Avenue du President Hoover - 59555 Lille (FRANCE)

- ❑ **SEGRETARIATO CONGIUNTO:** Les Arcuriales - Entrée D, 5e étage 45 rue de
Tournai 59000 Lille – (FRANCE)
Tel: +33 328 144 100/Fax: +33 328 144 109

- ❑ **AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE:** Province Oost-Vlaanderen,
Gouvernementstraat 1 – 9000 GENT (BELGIUM)

- ❑ **AUTORITÀ DI AUDIT:** Commission Interministérielle de Coordination des
Contrôles et Actions cofinancées par les Fonds Européens (CICC)
5 Place des Vins de France - 75012 Paris – (FRANCE)



STRUTTURE DEL PROGRAMMA

PUNTO DI CONTATTO NAZIONALE:

Nelle more della definizione del quadro di *governance* nazionale dei Programmi CTE, in sede di Conferenza delle Regioni e Province Autonome (seduta del 18 dicembre 2014,) sono state accolte le candidature delle Regioni Umbria e Friuli Venezia Giulia, rispettivamente al ruolo di Presidenza e Vice-presidenza del Comitato Nazionale del Programma INTERREG EUROPE



GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

Per ulteriori informazioni:
ginetta.nazzi@regione.fvg.it
Tel. 040/3775986



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Connecting cities
Building successes

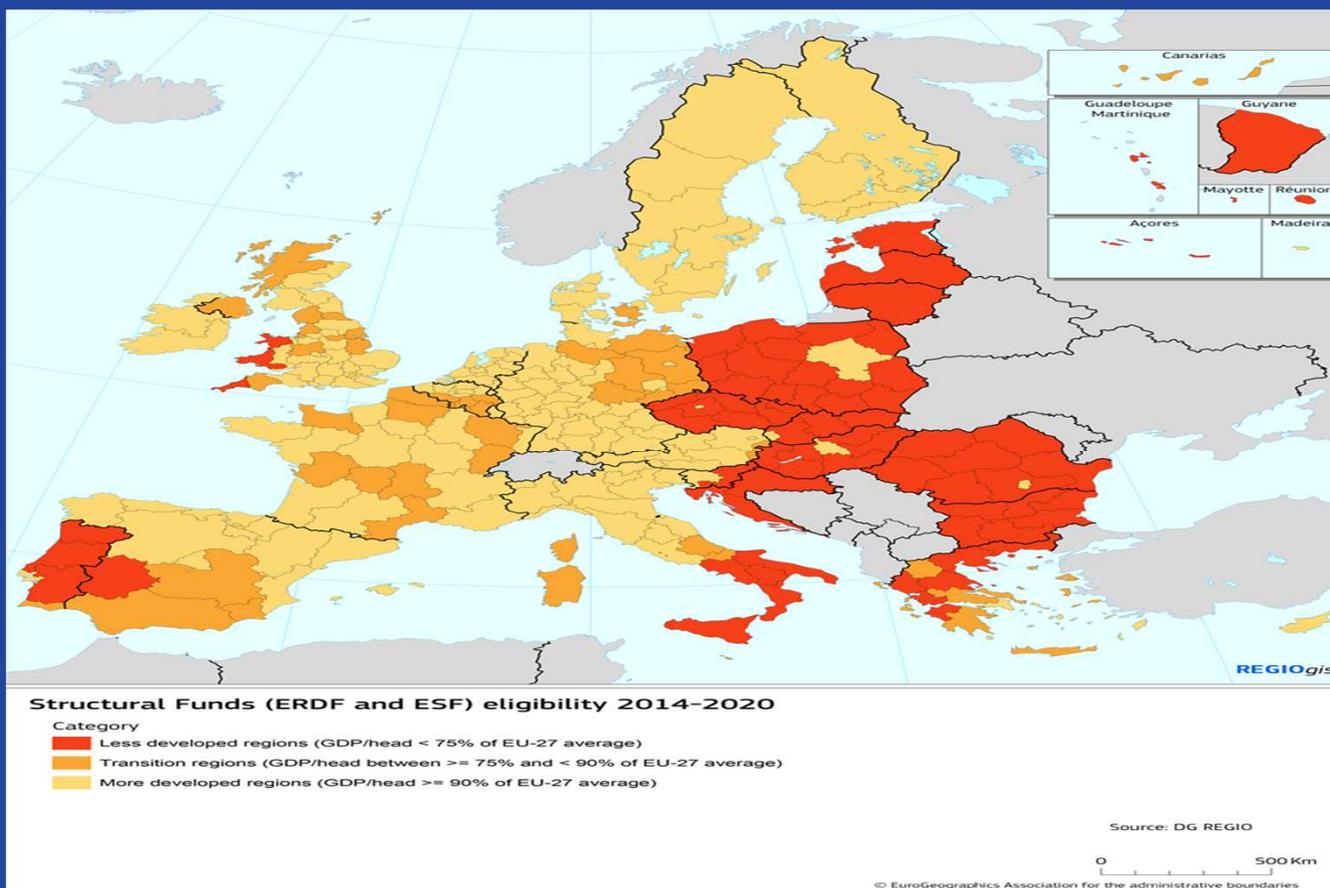
PROGRAMMA DI COOPERAZIONE URBACT III 2014-2020

*Programma operativo approvato dalla Commissione Europea
il 19 dicembre 2014*

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie
Servizio per la cooperazione territoriale europea, aiuti di stato ed affari generali



AREA PROGRAMMA





Ancona	CSI Europe / OP-ACT
Arezzo	CityRegion.Net
Bari	My Generation
Bologna	Creative SpIN / Roma-Net / Roma-Net II
Brindisi	CASH
Budrio	LINKS
Campobasso	RUnUP
Catania	PREVENT
Catanzaro	Creative Clusters
Cesena	JOBTOWN
Crotone	WEED
Regione Emilia-Romagna	Nodus
Enna	WEED
Faenza	UNIC
Fermo	Gastronomic Cities
Firenze	REPAIR / JOINING FORCES
Formigine	LINKS
Gela	Urban N.O.S.E
Genova	CityLogo
Lecce	EUniverCities / Wood Footprint / Building Healthy Communities
Messina	Sustainable Food in Urban Communities
Napoli	USEAct / HerO / CTUR
Novara	4D Cities / Active Travel Network
Palermo	CoNet
Paola	REPAIR
Pergine Valsugana	TOGETHER
Pescara	USER
Reggio Calabria	HOPUS
Reggio Emilia	ENTER.HUB / Creative Clusters
Riccione	Active Travel Network
Roma	TUTUR / RE-Block / FIN-URB-ACT / Active A.G.E / HOPUS
Sesto San Giovanni	NeT-TOPIC
Siracusa	Genius: Open / RegGov
Sternatia	Wood Footprint
Trieste	USEAct / CTUR
Torino	My Generation at Work / URBACT Markets / Building Healthy Communities / MILE
Regione Toscana	JESSICA 4 Cities
Udine	Healthy Ageing / Roma-Net
Venezia	MILE
Viareggio	Creative Clusters



CITTA' ITALIANE NEL PROGRAMMA URBACT II

60 Istituzioni italiane nei progetti approvati
11 Comuni capofila di reti tematiche



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Interreg 
EUROPEAN UNION



Connecting cities
Building successes

OBIETTIVO GENERALE



PROMUOVERE LO SVILUPPO URBANO INTEGRATO E SOSTENIBILE

Il programma Urbact prevede un' unica e specifica priorità di investimento nell'ambito dell'obiettivo tematico 11 ("Migliorare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e degli stakeholders ed un'amministrazione pubblica efficiente"). Art. 7, par. c) (i) (ii) (iii) del Reg. 1299/2013



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Interreg 
EUROPEAN UNION



Connecting cities
Building successes

L'APPROCCIO INTEGRATO
ALLO SVILUPPO URBANO,
CHE COMPRENDE LE
DIMENSIONI
ECONOMICA, SOCIALE E
AMBIENTALE,
COSTITUISCE IL NUCLEO
DEL PROGRAMMA
URBACT



ECONOMICO

SOCIALE

AMBIENTALE

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie
Servizio per la cooperazione territoriale europea, aiuti di stato ed affari generali



4 OBIETTIVI SPECIFICI

- 1. PROMUOVERE UN MODELLO DI SVILUPPO URBANO INTEGRATO E SOSTENIBILE PER LE CITTA' EUROPEE.**
- 2. MIGLIORARE LA PROGETTAZIONE DI STRATEGIE URBANE E PIANI D'AZIONE SOSTENIBILI NELLE CITTA'.**
- 3. INCREMENTARE L'ATTUAZIONE DI PIANI INTEGRATI PER LO SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE.**
- 4. GARANTIRE CHE GLI OPERATORI ED I DECISORI A TUTTI I LIVELLI ABBIANO UN MAGGIOR ACCESSO ALLA CONOSCENZA TEMATICA E CONDIVIDANO IL KNOW-HOW SU TUTTI GLI ASPETTI DELLO SVILUPPO URBANO INTEGRATO E SOSTENIBILE AL FINE DI MIGLIORARE LE POLITICHE URBANE.**



OBIETTIVI TEMATICI COLLEGATI



Obiettivo tematico 1	Potenziare la ricerca , lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
Obiettivo tematico 4	Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori
Obiettivo tematico 6	Proteggere l'ambiente e promuovere l'efficienza delle risorse
Obiettivo tematico 8	Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori
Obiettivo tematico 9	Promuovere l'inclusione sociale e la lotta alla povertà



3 TIPI DI RETI TEMATICHE:

1. PER LA **PIANIFICAZIONE** DI AZIONI
2. PER **L'IMPLEMENTAZIONE** DI STRATEGIE O PIANI D'AZIONE.
3. PER **IL TRASFERIMENTO** DI BUONE PRATICHE



OBIETTIVO 1: AZIONI FINANZIATE

- **Seminari nazionali sul tema della capacity building.** Questo strumento, che è stato testato in URBACT II, fornisce strumenti e metodi per migliorare la capacità dei membri del gruppo di sostegno locale di città partner a livello nazionale, nelle lingue nazionali. Gli Stati membri sono fortemente coinvolti in queste sessioni, che promuovono il dialogo tra i soggetti nazionali e locali in materia di politiche urbane e consentono ai partner di progetto di comprendere meglio il contesto nazionale in cui essi operano.
- **Università URBACT**, che ha dato prova di grande successo sotto URBACT II (2011 e 2013), continuerà con un maggior valore aggiunto in URBACT III. L'Università URBACT è costituita da un grande evento transnazionale sul tema della capacity-building focalizzato sul metodo URBACT e con l'obiettivo di fornire ai partner del programma ed ai loro stakeholder locali strumenti e metodi per sviluppare azioni di pianificazione integrata e partecipata. I partner del progetto provenienti da tutte le reti URBACT si riuniscono per "imparare facendo", condividere le buone pratiche e testare diversi strumenti che possono applicare nel lavoro dei loro gruppi di sostegno locale a livello di città.
- **altre azioni «ad hoc» sulla capacity-building** riferite a necessità individuate possono anche essere sviluppate per specifici gruppi di stakeholder coinvolti nella progettazione e nell'attuazione delle politiche urbane sostenibili (ad esempio i rappresentanti eletti, autorità di gestione dei programmi operativi, le autorità nazionali, etc.).
- **azioni sul tema della capacity-building nell'ambito dell'obiettivo 1** si concentreranno principalmente sull'uso di strumenti e metodi a supporto di approcci integrati e partecipativi allo sviluppo urbano sostenibile. Essi riguardano la progettazione, il finanziamento, attuazione e controllo delle strategie integrate e piani d'azione.



OBIETTIVO 2: AZIONI FINANZIATE

- **seminari di scambio transnazionale**, comprese le visite di studio, peer-reviews, etc..
- **La produzione di studi di base** per valutare lo stato di avanzamento in città partner.
- **Produzione di strategie urbane/piani d'azione** integrati per lo sviluppo urbano sostenibile.
- **Coinvolgimento degli stakeholder locali** in attuazione di politiche partecipative a livello partenariale.
- **Comunicazione** sulle attività e sui risultati della rete.
- **Utilizzo di strumenti** per la formulazione di piani d'azione.
- **Consulenze** per supportare città partner nello sviluppo di un'impostazione partecipativa e integrata dello sviluppo urbano.
- **Coinvolgimento** degli operatori rurali per rafforzare i partenariati urbano-rurali.



OBIETTIVO 3: AZIONI FINANZIATE (reti tematiche di tipo 2)

- Seminari di scambio transnazionale**, comprese le visite di studio, scambi di personale, peer-reviews, etc..
- Utilizzo di strumenti di monitoraggio.**
- La **realizzazione di partenariati locali** che coinvolgono i soggetti interessati al fine di garantire un approccio partecipativo e integrato per l'attuazione.
- Comunicazione** sulle attività e sui risultati della rete.
- Consulenza** per supportare città partner nell'attuazione di strategie / azioni integrate urbani.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Connecting cities
Building successes

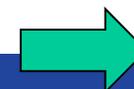
OBIETTIVO 3: AZIONI FINANZIATE (reti tematiche di tipo 3)

- ❑ **La realizzazione di misurazioni di base** con la descrizione della pratica da trasferire e il contesto di trasferimento per tutte le città
- ❑ **seminari di scambio transnazionale**, comprese le visite di studio, peer-reviews, etc.
- ❑ **La realizzazione di partenariati locali** che coinvolgono i soggetti interessati al fine di garantire un approccio partecipativo e integrato
- ❑ **Comunicazione** sulle attività e sui risultati della rete
- ❑ **Consulenza** per supportare città partner, per monitorare e valutare il trasferimento della buona pratica in ogni città.



OBIETTIVO 4: AZIONI FINANZIATE

- **Consulenza** per costruire e gestire la conoscenza in materia di sviluppo urbano sostenibile (attività di clustering, case studies, etc.)
- **Realizzazione di un sito Web** come piattaforma di conoscenza per un facile accesso alle conoscenze e know-how su priorità tematiche, attività di social media
- **Pubblicazioni tematiche** come newsletter, direttive politiche, casi di studio, etc.
- **Conferenze, eventi tematici, seminari, workshops** per le diverse categorie professionali della città.
- **Punti nazionali di contatto URBACT** con il compito di informare sulle attività del programma URBACT e diffonderne i risultati a livello nazionale, in lingua locale e operando come piattaforme nazionali per il dialogo, lo scambio e l'apprendimento in materia di sviluppo urbano sostenibile, coinvolgendo i diversi livelli di governo interessati (nazionale, regionale, locale) . Questo strumento in URBACT III dovrebbe essere una versione migliorata della diffusione a livello nazionale dei centri di diffusione in URBACT II fornire una più ampia gamma di servizi a livello nazionale, compresa la traduzione e la diffusione dei risultati, l'organizzazione di seminari nazionali, il sostegno alle attività di capacity building, ecc.





Ogni Stato membro nominerà, d'intesa con l'Autorità di Gestione, un soggetto pubblico o equivalente o un soggetto senza fini di lucro, che nel proprio paese operi come National URBACT Point. Le condizioni di questa nomina saranno stabilite in una convenzione tra il soggetto selezionato e l'Autorità di Gestione. Qualora uno Stato membro non sia in grado di nominare un tale organismo o non esista un ente pubblico adatto allo scopo, un bando di gara sarà lanciato dall'Autorità di Gestione.

- **Cooperazione con altre organizzazioni** (programmi, reti, etc.) che operano nel settore dello sviluppo urbano sostenibile, nonché sui collegamenti urbani-rurali.



BENEFICIARI PRINCIPALI

- Città dei 28 Stati Membri, includendo anche Norvegia & Svizzera:
- Città e paesi senza limiti di dimensione
- Enti di governo infra-municipali
- Autorità metropolitane e agglomerazioni riconosciute

Altri beneficiari

- Agenzie (di sviluppo?) locali
- Autorità ed enti provinciali, regionali e nazionali
- Università e centri di ricerca

Tutti i beneficiari devono essere enti pubblici o equivalenti



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Connecting cities
Building successes

PARTENARIATI

Una città come lead partner

Un numero limitato di partner:

8-12 partner nei network di pianificazione & attuazione

6-8 partner nei network di trasferimento

Una maggioranza di città – massimo 3 partner che non siano città

Equilibrio tra partner da regioni meno sviluppate e partners da regioni più sviluppate o in transizione



FINANZIAMENTO

- Budget per rete tematica: 600.000 – 750.000 euro
- FESR + contributi locali dalle città
 - Città in regioni meno sviluppate o in transizione :
85% FESR:
 - Città in regioni più sviluppate : 70% FESR
- Finanziamento aggiuntivo per il supporto di Esperti fino a 127.000 euro per rete tematica
- Supporto attuale offerto dal Secretariato di URBACT (strumenti, metodologie, formazione, ecc.)



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Interreg 
EUROPEAN UNION



Connecting cities
Building successes

Bando o Call for Proposals

Presentazione della Manifestazione d'Interesse

**Partnership iniziale
con individuazione
della tematica
principale**

Controllo dei criteri di eleggibilità & Valutazione
Approvazione & Finanziamento

Fase 1: 6 Mesi per sviluppare la Proposta
Finale e completare il partenariato

Presentazione della Proposta Finale

**Partnership estesa e
proposta finale per
la rete**

Controllo dei criteri di eleggibilità & Valutazione
Approvazione & Finanziamento

Fase 2: 24 mesi per l'implementazione delle attività

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie
Servizio per la cooperazione territoriale europea, aiuti di stato ed affari generali



DOTAZIONE FINANZIARIA DEL PROGRAMMA (FESR)

ASSI	FESR (a)	COFINANZIAMENTO NAZIONALE (b)	TOTALE (a) + (b) (c)	% (a)/(c)
ASSE I	69.843.794	18.375.088	88.218.882	79,17%
ASSE II (assistenza tecnica)	4.458.115	3.647.553	8.105.668	55,00%
TOT.	74.301.909	22.022.641	96.324.550	77,14%



**PREVISIONI ANNUALI DI SPESA A SUPPORTO DEL FESR
(RIFERIMENTO AGLI ARTICOLI. 53,110 and 111 DEL REG. GENERALE)**

FONDO	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	TOTALE
FESR	3 685 435 €	5 381 234 €	7 684 742 €	13 963 118 €	14 242 380 €	14 527 228 €	14 817 772 €	74 301 909 €



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Connecting cities
Building successes

AUTORITÀ DEL PROGRAMMA

ORGANISMO	ENTE PREPOSTO	PERSONA DI RIFERIMENTO
Autorità di Gestione	Commissariat Général à l'Égalité des Territoires (CGET) 5, rue Pleyel 93 283 Saint-Denis Cedex	Raphaël Le Méhauté
Autorità di Certificazione	Da confermarsi da parte del Commissariat Général à l'Égalité des Territoires (CGET)	Da specificare
Autorità di Audit	Commission Interministérielle de Coordination des Contrôles des Opérations cofinancées par les Fonds Européens" (CICC) 5, place des Vins-de-France 75573 Paris Cedex 12 FRANCE	Jean-Louis ROUQUETTE

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie
Servizio per la cooperazione territoriale europea, aiuti di stato ed affari generali



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Connecting cities
Building successes

Riferimenti

SITO WEB DEL PROGRAMMA URBACT:

<http://urbact.eu/en/homepage-2/>

PUNTO NAZIONALE DI CONTATTO ITALIANO ATTUALE CITTALIA-FONDAZIONE ANCI RICERCHE

(<http://www.cittalia.it/index.php/progetto-urbact>)

Cittalia-Fondazione Anci Ricerche è la struttura dell'Anci dedicata agli studi e alle ricerche sui temi di principale interesse per i comuni italiani. Nata nel 2008, la Fondazione si è occupata di ambiente, istituzioni e innovazione per poi focalizzarsi su welfare e società, inclusione sociale, partecipazione e gestione degli spazi pubblici e politiche urbane.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Interreg 
EUROPEAN UNION



Connecting cities
Building successes



GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie
Servizio per la cooperazione territoriale europea, aiuti di stato ed affari generali

Programma Spazio Alpino 2014-2020

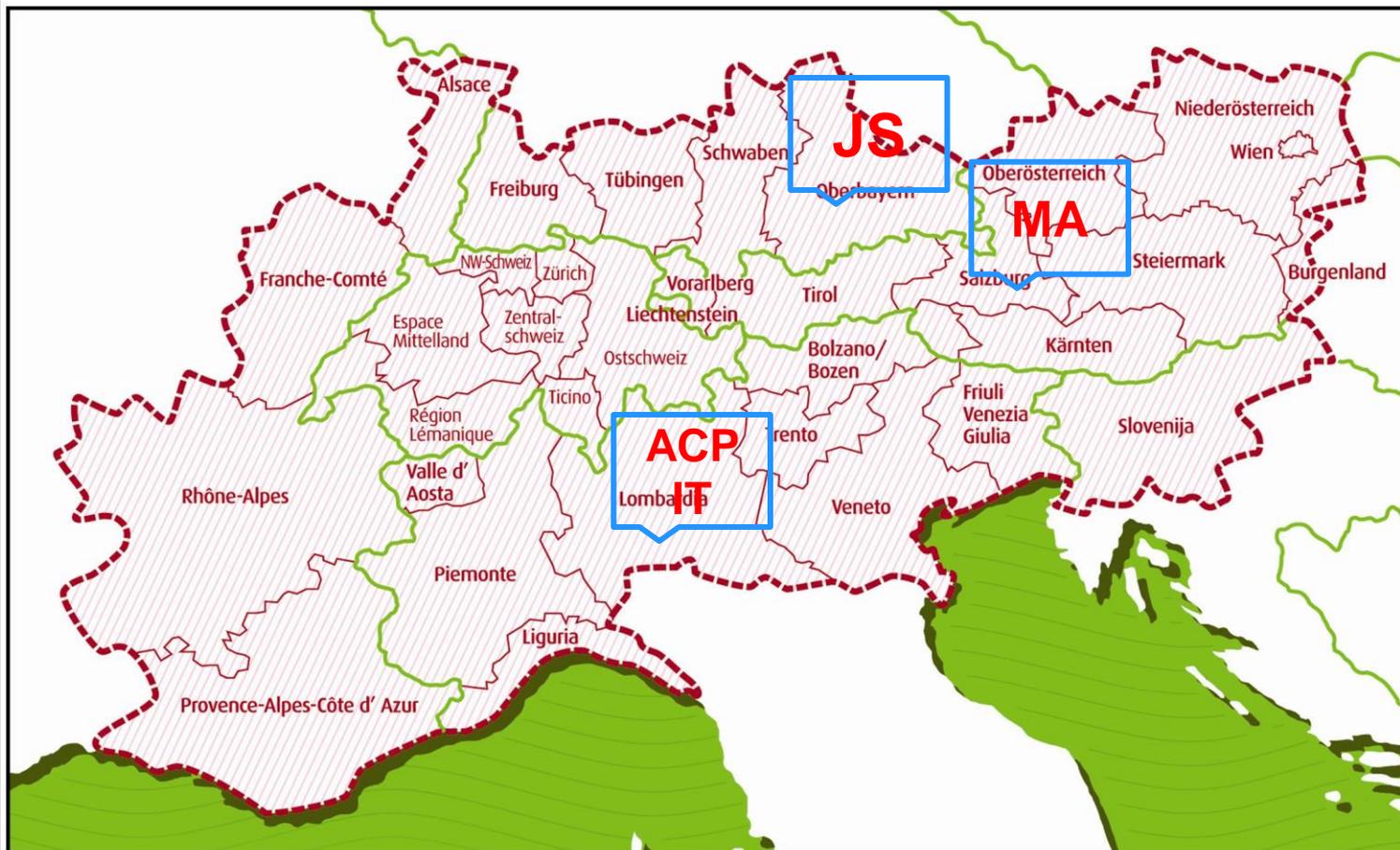
Le Priorità di Programma e la logica di intervento

14 | 20

Fabio Girotto
Regione Lombardia



Area di cooperazione Spazio Alpino 2014-2020



MA: Autorità di Gestione
JS: Segretariato Congiunto
ACP: Contact Point IT



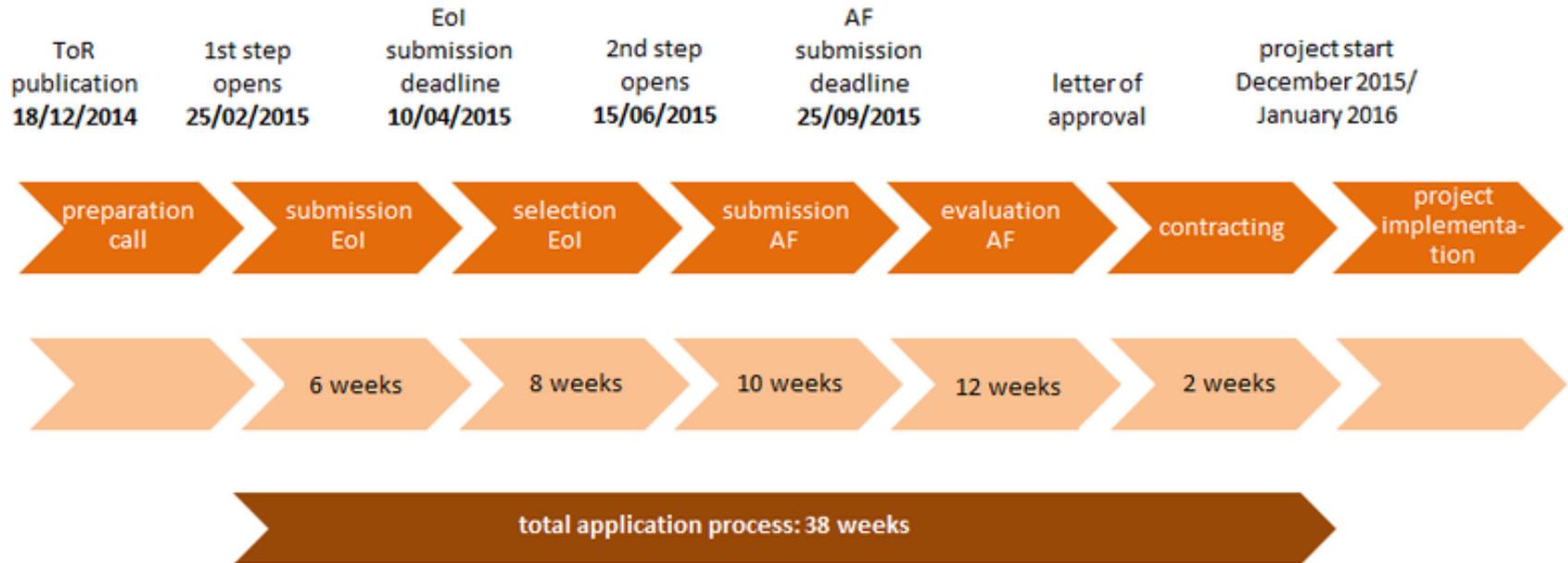
Approvazione CP 2014-2020



Il Programma di Cooperazione Spazio Alpino 2014-2020 è stato approvato dalla Commissione europea in data 17 dicembre 2014 con Decisione di Esecuzione **C(2014) 10145**



Cronoprogramma 1° bando



GLI ATTORI

BENEFICIARI

Autorità Pubbliche locali, regionali, nazionali
Agenzie e fornitori di servizi pubblici
Università, Centri di ricerca, Centri di istruzione e formazione
Organizzazioni di supporto alle imprese
Imprese, incluse le PMI
Gruppi di interesse, incluse le associazioni del terzo settore

DESTINATARI

I soggetti compresi nell'elenco dei beneficiari e la società civile in generale

COFINANZIAMENTO

85% FESR per tutti i soggetti pubblici e privati
15% a carico del Fondo di rotazione (MEF) se i soggetti sono pubblici. I privati devono cofinanziare con fondi propri



Partecipazione attraverso i progetti

La fase di presentazione delle proposte

I progetti verranno selezionati sulla base di una procedura di presentazione strutturata in **due fasi** avviata successivamente alla pubblicazione dei bandi.

Per ciascun sono stati pubblicati anche i **Terms of Reference**.

La procedura di trasmissione delle proposte sarà per intero gestita da un **sistema online**.

La fase di selezione e valutazione

Gli Stati membri assicurano una procedura chiara, trasparente e tracciabile di selezione e valutazione. I criteri e i dettagli specifici dei processi di valutazione saranno resi disponibili con la documentazione fornita per la preparazione delle proposte progettuali.

Criteri di eleggibilità e di selezione

I criteri di eleggibilità verranno definiti nel rispetto di quanto definito dal Programma. I criteri di selezione saranno utilizzati per valutare la qualità delle proposte progettuali che hanno superato la verifica dei criteri di eleggibilità.

Lo scopo di tali criteri è di giudicare la rispondenza delle proposte agli aspetti strategici e operativi delineati nei “principi guida per la selezione dei progetti”.



Requisiti di qualità

- Rilevanza transnazionale
- Rilevanza della partnership
- Risultati concreti e misurabili
- Risultati e prodotti sostenibili nel tempo
- Approccio coerente
- Adeguatezza della strategia e degli strumenti di comunicazione
- Gestione efficace
- Piano finanziario equilibrato



Obiettivo Tematico 1



Priorità d'investimento 1b (rapporti tra imprese e mondo della ricerca, trasferimento tecnologico, innovazione sociale, reti, cluster)

Obiettivo Tematico 4



Priorità d'investimento 4e (strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana sostenibile)

Obiettivo Tematico 6



Priorità d'investimento 6c (tutelare e promuovere il patrimonio naturale e culturale)
Priorità d'investimento 6d (proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli, e promuovere i servizi per gli ecosistemi)

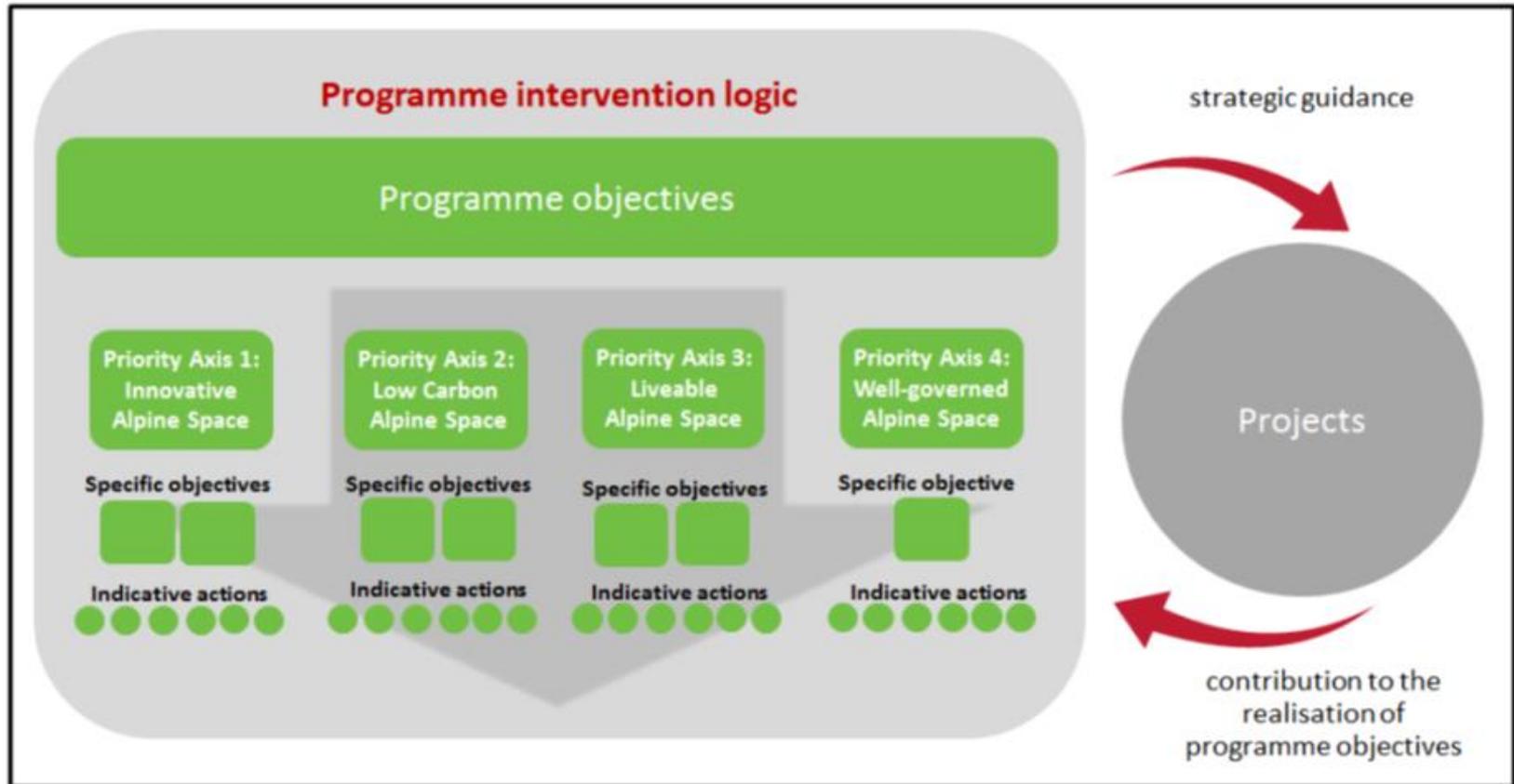
Obiettivo Tematico 11



Capacità istituzionale e governance, strategie macroregionali



Logica di intervento



Asse I

Spazio Alpino
Innovativo

Obiettivo Tematico 1
43,9 meuro
(32%)

Asse II

Spazio Alpino a basse
emissioni di carbonio

Obiettivo Tematico 4
37 meuro
(27%)

Asse III

Spazio Alpino
vivibile

Obiettivo Tematico 6
37 meuro
(27%)

Asse IV

Spazio Alpino
ben governato

Obiettivo Tematico 11
10,9 meuro
(8%)



PRINCIPALI TIPI DI ATTIVITA'

- Messa a punto di strategie, politiche e piani d'azione congiunti
- Coordinamento di politiche, servizi e attori
- Costruzione di strumenti comuni (di gestione, di previsione, di monitoraggio, ...)
- Diffusione di tecnologie, procedure, modalità di gestione innovative
- Azioni dimostrative/pilota
- Preparazione di investimenti

⇒ **VALORE AGGIUNTO TRANSNAZIONALE**
⇒ **SPECIFICITA' ALPINE**



ASSE I

SPAZIO ALPINO INNOVATIVO

OBIETTIVO SPECIFICO 1b.1

Migliorare le condizioni di contesto per l'innovazione nello Spazio Alpino



RISULTATO

Migliorate condizioni di contesto nei campi della ricerca e dell'innovazione per accrescere il trasferimento di conoscenza tra imprese, utenti, mondo accademico, attori istituzionali dell'area dello Spazio Alpino



INDICATORE DI RISULTATO

Livello di maturità delle condizioni di contesto per l'innovazione a supporto di processi di innovazione nelle imprese, università e amministrazioni

OBIETTIVO SPECIFICO 1b.2

Accrescere le capacità di erogare servizi di interesse generale nella società che cambia



RISULTATO

Accresciuta consapevolezza e capacità delle organizzazioni del terzo settore e delle autorità pubbliche nel fornire servizi più efficienti, rispondenti ai bisogni specifici e di qualità nel territorio dello Spazio Alpino



INDICATORE DI RISULTATO

Livello di capacità delle organizzazioni del terzo settore e delle amministrazioni pubbliche di generare innovazione nel campo dei servizi sociali



INNOVAZIONE TECNOLOGICA

ESEMPI DI AZIONI

- Coordinamento delle politiche dell'innovazione (filiera integrate, iniziative di *governance* dell'innovazione e reti di competenze)
- Sviluppo congiunto di prodotti, servizi, modelli di investimento e strumenti di supporto agli attori dell'innovazione
- Sviluppo di modelli formativi per rafforzare le capacità d'innovazione
- Sviluppo di nuovi modelli di politiche, strumenti, processi a supporto delle strategie d'innovazione



Indicatori di output/realizzazione

Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca

Numero di istituti di ricerca che partecipano a progetti di ricerca transfrontalieri, transnazionali e interregionali

Numero di strutture di cooperazione transnazionale sostenute in grado di migliorare le condizioni di contesto per l'innovazione

Numero di elementi strategici sviluppati in grado di migliorare le condizioni di contesto per l'innovazione

Numero di elementi operativi sviluppati in grado di migliorare le condizioni di contesto per l'innovazione



INNOVAZIONE SOCIALE

ESEMPI DI AZIONI

- Sviluppo di modelli innovativi transnazionali di inclusione sociale attraverso la valorizzazione delle imprese sociali
- Creazione di modelli e sperimentazione di azioni pilota per una migliore partecipazione di tutti i gruppi sociali alla programmazione ed erogazione dei servizi sociali e di interesse generale
- Sviluppo di modelli innovativi di politiche, strumenti, processi a supporto dell'innovazione dei servizi sociali e di interesse generale



Indicatori di output/realizzazione

Numero di strutture di cooperazione transnazionale in grado di accrescere la capacità di fornire servizi di interesse generale nella società che cambia

Numero di elementi strategici sviluppati in grado di accrescere la capacità di fornire servizi di interesse generale

Numero di elementi operativi sviluppati per accrescere la capacità di fornire servizi di interesse generale nella società che cambia



ASSE II

SPAZIO ALPINO A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO

OBIETTIVO SPECIFICO 4e.1

Stabilire strumenti transnazionali integrati per le politiche a sostegno delle basse emissioni di carbonio



RISULTATO

Accresciuta capacità di sviluppo di strumenti, strategie e processi per le politiche a basse emissioni di carbonio che offrano risposte pratiche ai bisogni specifici e alle sfide dello Spazio Alpino



INDICATORE DI RISULTATO

Livello di attuazione di strumenti per le politiche a basse emissioni di carbonio

OBIETTIVO SPECIFICO 4e.2

Accrescere le opzioni per la mobilità e il trasporto a basse emissioni di carbonio



RISULTATO

Accresciuta disponibilità di opzioni per la mobilità e il trasporto a basse emissioni di carbonio attraverso l'adozione di soluzioni organizzative tecnologiche e finanziarie



INDICATORE DI RISULTATO

Livello di potenzialità nell'accesso e uso di opzioni per la mobilità e il trasporto a basse emissioni di carbonio



STRATEGIE PER BASSE EMISSIONI DI CARBONIO

ESEMPI DI AZIONI

- Conversione verso sistemi di energia post carbonio attraverso il risparmio energetico, l'efficienza energetica, le reti energetiche distribuite basate sulle risorse rinnovabili, modelli di risparmio energetico, etc.
- Creazione di modelli e strategie locali/regionali a bassa emissione di carbonio includendo le aree con bisogni particolari
- Promozione del dibattito tra stakeholder, enti di governo e cittadini, generazione di idee creative e di meccanismi di sviluppo delle capacità in merito alle politiche *low carbon*
- Modelli di negoziazione, mediazione e soluzione di conflitti per l'adozione e attuazione di politiche, tecnologie e applicazioni per le basse emissioni di carbonio



Indicatori di output/realizzazione

Numero di strutture di cooperazione transnazionale finalizzate a stabilire strumenti per le politiche integrate transnazionali per le basse emissioni di carbonio

Numero di elementi strategici sviluppati per stabilire strumenti per le politiche transnazionali per le basse emissioni di carbonio

Numero di elementi operativi sviluppati per stabilire strumenti per le politiche integrate transnazionali per le basse emissioni di carbonio



MOBILITA' E TRASPORTO SOSTENIBILI

ESEMPI DI AZIONI

- Promozione del dibattito tra stakeholder, enti di governo e cittadini, generazione di idee creative e di meccanismi di sviluppo delle capacità in merito alle politiche di mobilità *low carbon*
- Trasferimento delle soluzioni e delle innovazioni tecnologiche in atto per un'organizzazione più sostenibile della mobilità e del trasporto
- Ideazione e sperimentazione di modelli operativi, tecnologici e finanziari per la mobilità e il trasporto *low carbon*
- Sviluppo di strumenti per meglio coordinare le strategie e i piani regionali di mobilità e trasporto *low carbon*



Indicatori di output/realizzazione

Numero di strutture di cooperazione transnazionale in grado di accrescere le opzioni per la mobilità e il trasporto a basse emissioni di carbonio

Numero di elementi strategici sviluppati in grado di accrescere le opzioni per la mobilità e il trasporto a basse emissioni di carbonio

Numero di elementi operativi sviluppati per la mobilità e il trasporto a basse emissioni di carbonio



ASSE III SPAZIO ALPINO VIVIBILE

OBIETTIVO SPECIFICO 6c.1

Valorizzare in modo sostenibile il patrimonio culturale e naturale dello Spazio Alpino



RISULTATO

Accresciuto uso consapevole, equilibrato e sostenibile del patrimonio culturale e naturale dello Spazio Alpino



INDICATORE DI RISULTATO

Livello di attuazione della valorizzazione sostenibile del patrimonio culturale e naturale dello Spazio Alpino

OBIETTIVO SPECIFICO 6d.1

Rafforzare la protezione, la conservazione e la connettività ecologica degli ecosistemi dello Spazio Alpino



RISULTATO

Migliorata capacità di gestione integrata delle funzioni e dei bisogni dell'ecosistema dello Spazio Alpino



INDICATORE DI RISULTATO

Livello di integrazione dell'approccio dei servizi dell'eco- sistema nel quadro politico dello Spazio Alpino



PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE

ESEMPI DI AZIONI

- Sviluppo di modelli per le organizzazioni non profit e il volontariato nel settore culturale e delle arti e nel settore sociale
- Iniziative culturali per promuovere una identità alpina transnazionale e prefigurare quale potrebbe essere il futuro del patrimonio culturale alpino
- Sviluppo di modelli di formazione, qualificazione e sviluppo delle abilità per reinventare i lavori tradizionali in un contesto innovativo
- Ideazione di strategie di attuazione, definizione e sperimentazione di modelli per meglio capitalizzare e innovare il patrimonio culturale e naturale alpino
- Sviluppo di modelli per combinare il turismo con la promozione e protezione del patrimonio culturale e naturale



Indicatori di output/realizzazione

Numero di strutture di cooperazione transnazionale supportate per la valorizzazione sostenibile del patrimonio naturale e culturale

Numero di elementi strategici sviluppati per la valorizzazione sostenibile del patrimonio culturale e naturale

Numero di elementi operativi sviluppati per la valorizzazione sostenibile del patrimonio culturale e naturale



BIODIVERSITA' ED ECOSISTEMI

ESEMPI DI AZIONI

- Promozione dell'interoperabilità dei database esistenti, della disponibilità dei dati e dell'integrazione degli approcci di gestione
- Sviluppo di strategie e modelli per la gestione sostenibile e innovativa delle risorse, delle infrastrutture verdi e della biodiversità, della gestione del paesaggio e dei corridoi verdi
- Definizione di modelli di negoziazione, mediazione, partecipazione e risoluzione dei conflitti nell'uso del suolo, nella gestione delle risorse e dei beni alpini
- Sviluppo di strategie di attuazione, realizzazione di modelli e sperimentazione di attività pilota per la gestione del rischio (valutazione, comunicazione, prevenzione)
- Sviluppo di approcci alternativi per valorizzare per i servizi dell'ecosistema alpino, aumentare la consapevolezza e integrarli nelle politiche di attuazione



Indicatori di output/realizzazione

Numero di strutture di cooperazione transnazionale supportate per rafforzare la protezione, la conservazione e la connettività ecologica degli ecosistemi

Numero di elementi strategici sviluppati per rafforzare la conservazione e la connettività ecologica degli ecosistemi

Numero di elementi operativi sviluppati per rafforzare la protezione, la conservazione e la connettività ecologica degli ecosistemi





Regione Lombardia

**COORDINAMENTO NAZIONALE SPAZIO ALPINO 2007-2013 -
PRESIDENZA COMITATO NAZIONALE**

Regione Lombardia

**Direzione Generale Territorio Urbanistica e Difesa del Suolo
Struttura Cooperazione Territoriale**

Piazza Città di Lombardia n. 1
MILANO

ACP – ALPINE CONTACT POINT ITALIA

Regione Lombardia

Direzione Generale Territorio Urbanistica e Difesa del Suolo

Piazza Città di Lombardia n. 1
MILANO

Tel. 02 6765 5370 fax 02 6765 6716

E-mail: spazio_alpino@regione.lombardia.it

Twitter @spazioalpino

facebook; spazio alpino italia





Programmazione europea 2014- 2020: i programmi di cooperazione transnazionale e interregionale

Auditorium Regione Friuli Venezia Giulia

Udine, via Sabbadini, martedì 10 febbraio 2015

Sandra Sodini – Dirigente Area Cooperazione Economica Internazionale,
Informest

UE 2020 STRATEGY



5 obiettivi

1. Occupazione

(il 75% delle persone dai 20 ai 64 anni deve essere occupato)

2. Ricerca e sviluppo

(3% del PIL europeo deve essere investito in Re IN)

3. Cambiamento climatico / Energia

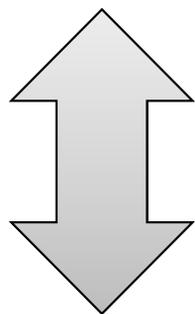
(-20% di emissioni / +20% di energia rinnovabile / +20% di efficienza energetica)

4. Formazione

(10% in meno di riduzione scolastica della popolazione tra i 30-34 anni, almeno il 40% deve finire la scuola superiore)

5. Ridurre la povertà e l'esclusione sociale

(far uscire almeno 20 milioni di persone dal rischio di povertà)



Quadro Finanziario Pluriennale



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

INFORMEST

Tutti i programmi rispondono alla EU 2020 Strategy

UE

Politiche regionali

Politiche settoriali

223 miliardi €

LiFe, COSME, H2020,
Europe4citizens, Europa
Creativa, ERASMUS+,
Programme for social change &
Innovation, European

Globalisation Adjustment Fund,
Connecting Europe Facility, IPA,
ENI, Fondi Global Europe

POR FVG

634 mio€

Programmi di iniziativa comunitaria
per la cooperazione territoriale

1 miliardo 825 mio€

ITA SLO, ITALIA AUSTRIA, ITALIA CROAZIA, ADRIATIC
IONIAN, SPAZIO ALPINO, CENTRAL EUROPE, MED,
Interreg Europe 2014-2020, URBANCT III, ESPON 2020



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

INFORMEST



l'Europa non finanzia «progetti» ma le proprie politiche **ATTRAVERSO I PROGETTI**

I progetti sono strumenti per finanziare la politica europea e si devono basare su **ALCUNE REGOLE «AUREE»**



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

INFORMEST



REGOLE «AUREE»

1. **ESSERE PERTINENTI** - l'obiettivo risponde alle politiche comunitarie e del programma (non semplicemente alle nostre esigenze) e a determinate strategie territoriali?
2. **ESSERE FUNZIONALI** – La mia sfida ha carattere transazionale?
3. **VALORIZZARE LA PASSATA PROGRAMMAZIONE** – La mia idea progettuale è stata già affrontata dal programma? Ho valorizzato le passate progettualità?
4. **OTTIMIZZARE LE RISORSE** – Ho le risorse necessarie? Il finanziamento deve essere una risorsa non un peso organizzativo!
5. **ESSERE SOSTENIBILI** – L'obiettivo è collegato al mio sviluppo strategico futuro? Cosa succede quando termina il progetto?





... E LA REGOLA FONDAMENTALE

L'idea progettuale dev'essere:



1. **CONCRETA,**
2. **EFFICACE,**
3. **CON RICADUTE E VANTAGGI MISURABILI E SOSTENIBILI**

per lo sviluppo nostro e di chi ci sta vicino



CONVENZIONE REGIONE FVG - INFORMEST

Convenzione firmata
in data 22.10.2014



TOP DOWN

INFORMEST

BOTTOM UP

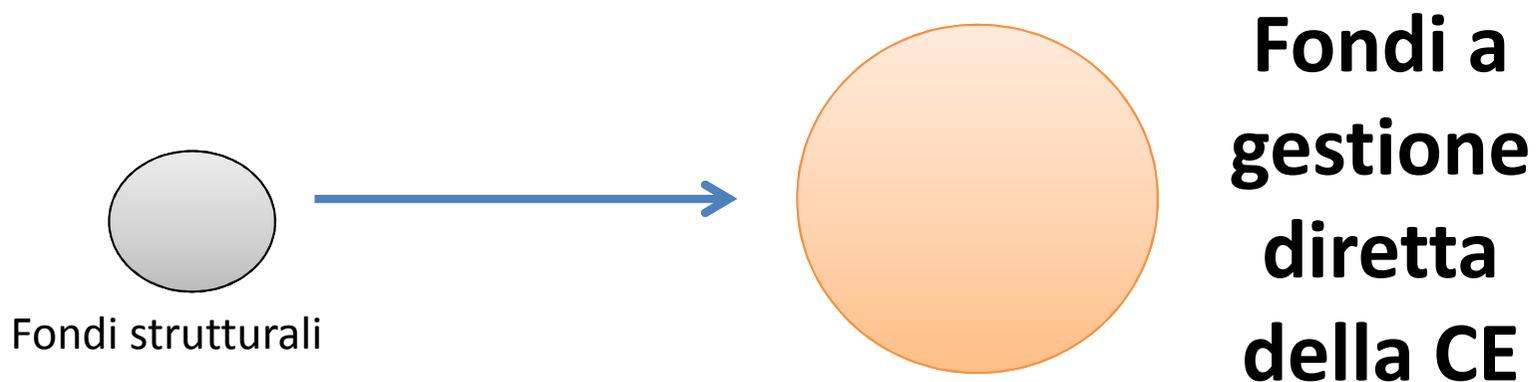
Attori del territorio

(enti territoriali e key players settoriali)

Supporto nella
prefattibilità delle
proposte progettuali



L'OPPORTUNITÀ CHE CI VIENE DATA DAI FUTURI FONDI COMUNITARI:



**Sinergie tra i fondi strutturali accessibili per i beneficiari
FVG e fondi settoriali europei**



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

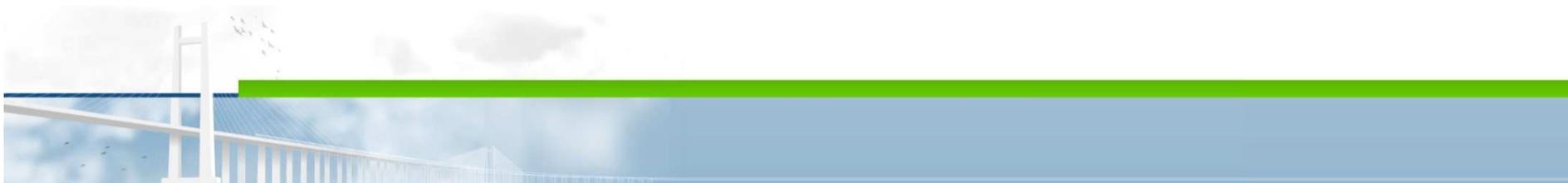
INFORMEST



... PROSSIMI PASSI...

- E' attivo lo sportello on-line www.informest.it/2020 e della mail desk@informest.it (FAQ, breve descrizione programmi);
- Attivazione di **gruppi di lavoro tematici** con gli enti del territorio su specifiche idee progettuali (siamo una regione piccola e dobbiamo fare squadra);
- **Coordinamento** con le politiche di sviluppo delle Direzioni Regionali per creare sinergie e rafforzare l'impatto delle progettualità sul territorio.





Grazie dell'attenzione

lo staff di Informest è a vostra disposizione

desk@informest.it



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

INFORMEST